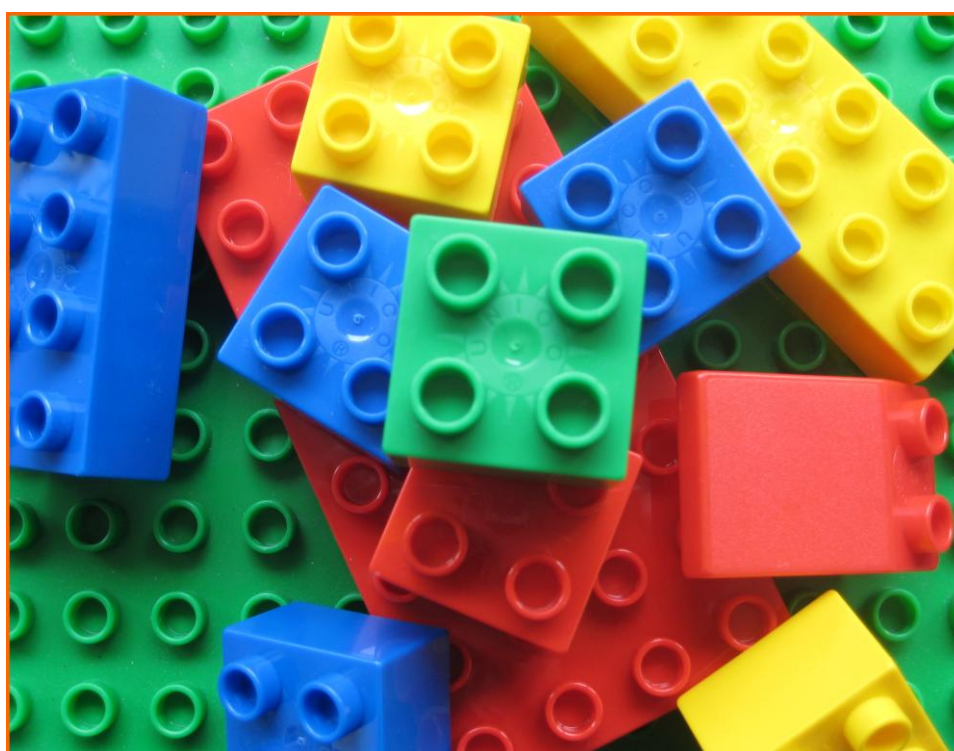


*IL PIANO DI ZONA 2013-2015*  
*Ambito Distrettuale 4.4*

*Il Piano Attuativo Annuale*  
*2015*



---

**Basiliano – Bertolo – Camino al Tagliamento – Castions di Strada – Codroipo  
Lestizza – Mereto di Tomba – Mortegliano – Sedegliano – Talmassons - Varmo**

## PREMESSA

Il Piano Attuativo Annuale dell'anno 2015 è stato formalmente approvato dall'Assemblea dei Sindaci nella seduta del 30 marzo 2015 ed anticipato dall'atto di Intesa sulla programmazione locale integrata in materia sociosanitaria approvato e sottoscritto nella stessa seduta assembleare.

Il PAA 2015 riporta il dettaglio delle macroazioni relative all'anno considerato già definite dal Piano di Zona del triennio 2013/2015 ed è suddiviso, come indicato dalle Linee Guida regionali, in azioni di sistema ed azioni di area.

Il metodo di lavoro adottato per la sua redazione è stato analogo a quello degli anni precedenti: importante attenzione è stata prestata al coinvolgimento di tutti gli attori del territorio sottoscrittori dell'accordo, attraverso una valutazione del percorso realizzato nel primo anno e mezzo con i gruppi di lavoro già esistenti e con incontri tra servizio sociale, distretto Sanitario e servizi specialistici. Sono state inoltre assunte linee di indirizzo e prospettive di intervento dai tavoli tematici. Nel percorso di predisposizione del Piano sono stati coinvolti anche i nuovi soggetti del territorio, quali ad esempio associazioni per disabili e associazioni familiari, che nel corso del 2014 hanno realizzato progettualità ed interventi precedentemente non previsti.

Nel comporre le schede del PAA 2015 le azioni previste nel Piano di zona, triennio 2013-2015 sono state ricalibrate e ridefinite alla luce dell'attività svolte nell'anno precedente e delle prospettive di sviluppo per l'anno 2015. Si è dovuto inoltre tener conto dei cambiamenti prodotti dalla riforma sanitaria e della conseguente ridefinizione dell'assetto territoriale delle aziende sanitarie, che ha visto nel caso specifico di Codroipo l'ingresso nella nuova Azienda 3 "Alto Friuli –Collinare- Medio Friuli".

Rispetto ai contenuti, in analogia con i precedenti documenti, ogni scheda riporta in sintesi quanto effettuato nell'anno precedente, anche allo scopo di contestualizzare pienamente la pianificazione del 2015. Per una lettura più completa tale sommario riepilogo può essere integrato con il "Rapporto intermedio di valutazione" riportante la riflessione complessiva che l'Ufficio di Direzione ha effettuato relativamente al primo anno e mezzo di attuazione del PDZ.

Per ogni macroazione del Piano sono state inoltre riportate le risorse che si prevedono impiegare per la realizzazione delle singole azioni ed il raggiungimento dei valori attesi espressi in unità. In quest'ultima parte la rappresentazione delle risorse impiegate da ogni soggetto coinvolto è stata composta indicando le stesse come output espresso per la quasi totalità tramite indicatori corrispondenti ai fattori produttivi (ore/lavoro). In considerazione della pianificazione effettuata prevalentemente ad isorisorse e del promuovere maggior efficienza nei servizi, la durata degli incontri è stata individuata in due ore cadauno; tale dato è da considerarsi ovviamente previsionale e potrà subire scostamenti in corso di realizzazione.

Per quanto riguarda il Piano Economico Finanziario del 2014, allo stato l'Assemblea dei Sindaci non ha ancora approvato il bilancio di previsione dell'anno considerato, pertanto è stato allegato il PEF dell'anno 2013 con i dati assestati al novembre e da tale base è stato prefigurato l'anno seguente. Quanto previsto pertanto dal documento di PAA 2015 è subordinato alla effettiva allocazione delle risorse finanziarie che in corso d'anno verranno messe a disposizione dalla Direzione regionale e dalle Amministrazioni comunali, nonché dalle voci di spesa/progettualità che l'Assemblea dei Sindaci intenderà approvare/confermare in occasione della definizione del bilancio di previsione.

## INDICE

<b>PREMESSA</b>	<b>2</b>
<b>AZIONE DI SISTEMA - GOVERNANCE SOCIALE - SCHEDA PAA N. 1</b>	<b>6</b>
OBIETTIVO REGIONALE N. 1.1	6
MACROAZIONE N. 1.1.1	6
MACROAZIONE N. 1.1.2	7
OBIETTIVO REGIONALE N. 1.2	8
MACROAZIONE N. 1.2.1	8
<b>AZIONE DI SISTEMA - CONSOLIDAMENTO DEL GOVERNO DEL SISTEMA INTEGRATO - SCHEDA PAA N. 2</b>	<b>10</b>
OBIETTIVO REGIONALE N. 2.1	10
MACROAZIONE N. 2.1.1	10
MACROAZIONE N. 2.1.2	11
MACROAZIONE N. 2.1.3	12
<b>AZIONE DI SISTEMA - STABILIZZAZIONE/CONSOLIDAMENTO DEI LIVELLI DI PRESTAZIONE SCHEDA PAA N. 3</b>	<b>13</b>
OBIETTIVO REGIONALE N. 3.1	13
MACROAZIONE N. 3.1.1	13
<b>AZIONI DI SISTEMA – INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA: OBIETTIVI COMUNI A TUTTE LE AREE – SCHEDE PDZ N. 4</b>	<b>15</b>
OBIETTIVO REGIONALE N. 4.1	17
MACROAZIONE N. 4.1.1	17
MACROAZIONE N. 4.1.2	18
OBIETTIVO REGIONALE N. 4.2	20
MACROAZIONE N. 4.2.1	20
OBIETTIVO REGIONALE N. 4.3	21
MACROAZIONE N. 4.3.1	21
OBIETTIVO REGIONALE N. 4.4	22
MACROAZIONE N. 4.4.1	22
OBIETTIVO REGIONALE N. 4.5	23
MACROAZIONE N. 4.5.1	23
OBIETTIVO REGIONALE N. 4.6	24
MACROAZIONE N. 4.6.1	24
MACROAZIONE N. 4.6.2	25
MACROAZIONE N. 4.6.3	26

<b>INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA MATERNO INFANTILE INFANZIA E ADOLESCENZA</b>	
<b>SCHEDE PAA OB.5</b>	<b>28</b>
OBIETTIVO REGIONALE N. 5.1	29
MACROAZIONE N. 5.1.1	29
OBIETTIVO REGIONALE N. 5.2	30
MACROAZIONE N. 5.2.1	30
MACROAZIONE N. 5.2.2	31
MACROAZIONE N. 5.2.3	32
MACROAZIONE N. 5.2.4	33
OBIETTIVO REGIONALE N. 10.1	34
MACROAZIONE N. 10.1.1	34
MACROAZIONE N. 10.1.2	36
<b>INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA DISABILITA' - SCHEDE PAA N. 6</b>	<b>37</b>
OBIETTIVO REGIONALE N. 6.1	37
MACROAZIONE N. 6.1.1	37
MACROAZIONE N. 6.1.2	39
<b>INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA ANZIANI - SCHEDE PAA N. 7</b>	<b>41</b>
OBIETTIVO REGIONALE N. 7.1	42
MACROAZIONE N. 7.1.1	42
OBIETTIVO REGIONALE N. 7.2	43
MACROAZIONE N. 7.2.1	43
MACROAZIONE N. 7.2.2	45
MACROAZIONE N. 7.2.3	46
MACROAZIONE N. 7.2.4	47
MACROAZIONE N. 7.2.5	48
<b>INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA DISABILITA', DIPENDENZE, SALUTE MENTALE IN</b>	
<b>TEMA DI INSERIMENTO LAVORATIVO - SCHEDE PAA N. 8</b>	<b>49</b>
OBIETTIVO REGIONALE N. 8.1	49
MACROAZIONE N. 8.1.2	49
MACROAZIONE N. 8.1.2	51
<b>AREA MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA'. INTEGRAZIONE CON POLITICHE DEL LAVORO</b>	
<b>SCHEDE PAA N. 9</b>	<b>52</b>
OBIETTIVO REGIONALE N. 9.1	52
MACROAZIONE N. 9.1.1	52
OBIETTIVO LOCALE N. 9.2	54
MACROAZIONE N. 9.2.1	54
MACROAZIONE N. 9.2.2	55
MACROAZIONE N. 9.2.3	56

<b>AREA LOCALE - IMMIGRAZIONE - SCHEDA PAA N. 11</b>	<b>58</b>
OBIETTIVO LOCALE N. 11	58
MACROAZIONE N. 11.1	58
MACROAZIONE N. 11.2	60
MACROAZIONE N. 11.3	61

**AZIONE DI SISTEMA - GOVERNANCE SOCIALE - SCHEDA PAA N. 1**

**Obiettivo 1.1**

La **macroazione 1.1.1** prevede il rafforzamento del coinvolgimento della comunità nella realizzazione del sistema integrato. Negli anni 2013 e 2014 sono stati realizzati incontri di consultazione per ogni area su specifici argomenti, incontri di co-progettazione finalizzati al raggiungimento dei risultati attesi dei singoli obiettivi del piano unitamente ad una costante azione di regia degli interventi e servizi realizzati nel territorio dai soggetti coinvolti nel Piano. Sono state inoltre avviate azioni di miglioramento e ridefinizione degli interventi previsti nel piano di comunicazione.

Per l'anno 2015 si prevede di dare continuità alle azioni già in essere, successivamente al termine del percorso del Piano di Zona verrà attuata una fase di valutazione sul triennio di progettazione.

A partire dalla **macroazione 1.1.2** nell'anno 2015 verrà attuato l'aggiornamento dei nuovi soggetti che realizzano progettualità nel territorio, degli ulteriori bisogni della popolazione e verrà attuata la sistematizzazione e codifica nel profilo dei bisogni rilevati.

**Obiettivo 1.2**

Con la **macroazione 1.2.1** che si propone di incentivare progettualità condivise con soggetti non istituzionali beneficiari di contributi economici pubblici, nell'anno 2015 si darà continuità alle azioni avviate negli anni precedenti e verrà attuata la verifica delle azioni realizzate e dei risultati ottenuti con una successiva definizione di accordi operativi con i soggetti individuati.

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 1.1</b> Rafforzare il coinvolgimento della comunità nella realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali di tipo solidale e universalistico/selettivo	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>SOCIALE</b>
		<input type="checkbox"/>	<b>SOCIOSANITARIO</b>
<b>MACROAZIONE N. 1.1.1</b>	Realizzazione del governo tecnico inerente la programmazione di zona, coordinamento e valutazione delle attività correlate all'intero processo		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	-		
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	5, 6, 7, 8, 9, 10, 11		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC (Servizio sociale dei comuni), soggetti partecipanti ai tavoli tematici, soggetti partecipanti ai tavoli di coprogettazione, soggetti partecipanti alle iniziative integrate del PdZ		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Azioni in continuità con la programmazione 2014, così come riportato nella parte descrittiva. Le azioni programmate nel PAA 2014 sono state interamente realizzate ed i valori attesi per gli indicatori dell'anno raggiunti.		
	<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>
		<b>ALTRI SOGGETTI</b>	
1	Realizzazione e coordinamento di incontri territoriali di consultazione e restituzione ai soggetti partecipanti delle scelte strategiche e della realizzazione delle stesse	X	
2	Realizzazione e coordinamento dei gruppi di coprogettazione/lavoro	X	
3	Consolidamento dell'azione di regia e messa in rete da parte del Servizio Sociale dei Comuni	X	
4	Ulteriore definizione di strategie di comunicazione e realizzazione di iniziative mirate	X	

5	Valutazione del triennio di progettazione	X		
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>		- Verbali di costituzione e di esito dei tavoli tematici e di co-progettazione		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2015</b>		- Almeno n. 4 incontri territoriali di consultazione e co-progettazione - Almeno n. 5 incontri per area tematica dei gruppi progettuali - Almeno 10 iniziative informative		

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
SSC		1) Ufficio di Direzione e Programmazione, Servizio sociale professionale: 2 ore annue x 6 operatori x 4 tavoli – isorisorse 2) Ufficio di Direzione e Programmazione, Servizio sociale professionale: 2 ore annue x 8 operatori 3) Isorisorse 4) Referenti di area, Responsabile SSC, servizio sociale professionale: 2 ore ad iniziativa – isorisorse 5) Referenti di area, Responsabile SSC, servizio sociale professionale: 2 ore – isorisorse

<b>MACROAZIONE N. 1.1.2</b>	<b>Aggiornamento annuale del quadro conoscitivo del territorio</b>			
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche regionali in materia sociosanitaria e assistenziale			
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	5, 6, 7, 8, 9, 10, 11			
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC (Servizio sociale dei comuni), soggetti del territorio			
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Piano sviluppo obiettivi dell'ambito distrettuale annualità 2009/2010/2011/2012			
<b>AZIONI</b>		<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1	Aggiornamento dei nuovi soggetti che realizzano progettualità nel territorio	X		
2	Aggiornamento degli ulteriori bisogni della popolazione attraverso focus group rivolti a professionisti sociali del territorio, amministratori e stake holder significativi	X		
3	Sistematizzazione e codifica nel profilo dei bisogni rilevati	X		
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>		- Evidenza del profilo di comunità aggiornato		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2015</b>		- Il profilo di comunità viene aggiornato al 2015		

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI**

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC		1) Referenti di area: 10 ore annue x n. 2 operatori- isorisorse 2) Responsabile SSC, referente di area, servizio sociale professionale, assistenti domiciliari: isorisorse 3) Referente ufficio informativo o delegato: isorisorse

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 1.2</b> Favorire nell'ambito dei percorsi di assistenza, di protezione e promozione sociale, la messa a sistema delle attività di soggetti non istituzionali operanti nel territorio, beneficiari di contributi economici regionali, provinciali e comunali erogati a sostegno delle attività degli stessi soggetti a favore di persone in stato di bisogno, allo scopo di capitalizzare, in un'ottica di sinergia e di coordinamento, le risorse finanziarie pubbliche erogate.	<input checked="" type="checkbox"/> <b>SOCIALE</b> <input type="checkbox"/> <b>SOCIOSANITARIO</b>		
<b>MACROAZIONE N. 1.2.1</b>	Definizione di protocolli operativi con soggetti non istituzionali beneficiari di contributi economici pubblici			
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche regionali in materia sociosanitaria e assistenziale			
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	7.2.3, 5.2.2, 10.1.2			
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC (Servizio Sociale dei comuni), Distretto sanitario di Codroipo, soggetti non istituzionali beneficiari di contributi, Regione Fvg, Provincia di Udine, Comuni dell'Ambito distrettuale di Codroipo			
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Azioni in continuità con la programmazione 2014, così come riportato nella parte descrittiva. Le azioni programmate nel PAA 2014 sono state realizzate, di queste i risultati raggiunti si attestano ai valori attesi.			
	<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1	Aggiornamento dell' elenco di soggetti beneficiari di contributi pubblici a sostegno di attività in favore di persone in stato di bisogno del territorio di ambito	X	X	
2	Realizzazione di incontri con i soggetti individuati finalizzati alla conoscenza e alla promozione di azioni di collaborazione nelle aree di interesse sociale	X		Soggetti non istituzionali individuati
3	Individuazione di progettualità in aree di interesse comuni	X		Soggetti non istituzionali individuati
4	Realizzazione di progettualità comuni nelle aree di interesse	X		Soggetti non istituzionali individuati
5	Verifica delle azioni realizzate e dei risultati ottenuti	X		Soggetti non istituzionali individuati



6	Definizione di accordi operativi con i soggetti individuati	X	Soggetti non istituzionali individuati
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<p>- N. progetti condivisi con i soggetti non istituzionali per l'ottenimento di contributi regionali</p> <p>Valore Atteso</p> <p>- Nel triennio 2013-2015 almeno il 70% dei soggetti non istituzionali beneficiari di contributi economici pubblici sottoscrivono protocolli operativi con il SSC</p> <p>Il raggiungimento del valore atteso è subordinato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- alla messa a disposizione degli elenchi dei soggetti beneficiari di contributi da parte degli erogatori dei contributi</li> <li>- alla disponibilità dei soggetti beneficiari di contribuire a collaborare con il Servizio Sociale dei comuni</li> <li>- alla opportunità ed alla possibilità di attivare, con i beneficiari di contributi progetti condivisi</li> </ul>		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2015</b>	- Realizzazione di 4 progettualità di interesse comune.		

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
SSC		1) Referente di progetto: 12 ore - isorisorse 2) Responsabile SSC, referenti di progetto/area : 2 ore annue x 10 operatori-isorisorse 3) Responsabile SSC, referenti di progetto/area : 2 ore annue x 3 operatori-isorisorse 4) Referente di progetto: 10 ore annue x 2 operatori - isorisorse 5 - 6) Responsabile SSC, referenti di progetto/area : 2 ore annue - isorisorse
Soggetti non istituzionali individuati		2 – 3 – 4 – 5 – 6) isorisorse

**AZIONE DI SISTEMA - CONSOLIDAMENTO DEL GOVERNO DEL SISTEMA INTEGRATO - SCHEDA PAA N. 2**

**Obiettivo 2**

**La macroazione 2.1.1** si propone il proseguimento di quanto già impostato ed il mantenimento delle funzioni di indirizzo ed alta amministrazione svolte dall'ufficio di Direzione e Programmazione.

Nell'anno 2014, così come lo sarà per il 2015, si è data continuità agli incontri finalizzati alla programmazione, pianificazione e coordinamento e verifica delle attività del servizio sociale dei comuni e nello svolgimento delle attività progettuali relative ad ogni area.

**La macroazione 2.1.2** nel triennio si è proposta di consolidare l'utilizzo del sistema gestionale di ambito INSOFIT e del regionale CSI da parte del servizio sociale professionale riducendo la tempistica di inserimento dati ed in particolare favorendo l'annotazione di un maggior e mirato dettaglio degli stessi.

Nel 2015, come per gli anni precedenti, oltre alla prosecuzione dell'applicazione del sistema locale e regionale saranno realizzati momenti di aggiornamento e formazione utili a sostenere un corretto utilizzo degli applicativi.

**La macroazione 2.1.3** si propone di definire un unico regolamento per l'accesso e/o la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi.

Negli anni 2013 e 2014 si sono attuate azioni propedeutiche alla rivisitazione dei regolamenti riguardanti l'accesso ai servizi. Nel 2015 verrà attuato l'approfondimento rispetto le nuove norme sulla determinazione della situazione patrimoniale e reddituale delle persone nonché la valutazione della sua ricaduta sulla compartecipazione. Verrà successivamente elaborato un documento di accesso al costo dei servizi.

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 2.1</b> Consolidare il sistema associato di governo del sistema locale degli interventi e dei servizi sociali	<input checked="" type="checkbox"/> <b>SOCIALE</b>	<input type="checkbox"/> <b>SOCIOSANITARIO</b>
<b>MACROAZIONE N. 2.1.1</b>	Mantenimento e prosecuzione nello svolgimento delle funzioni di indirizzo ed alta amministrazione dell'ufficio di Direzione e Programmazione		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche regionali in materia sociosanitaria e assistenziale		
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	5, 6, 7, 8, 9, 10, 11		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC (Servizio sociale dei comuni)		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Azioni in continuità con la programmazione 2014, così come riportato nella parte descrittiva. Le azioni programmate nel PAA 2014 sono state realizzate, di queste i risultati raggiunti si attestano ai valori attesi.		
<b>AZIONI</b>		<b>SSC</b>	<b>ASS</b>
1	Prosecuzione della realizzazione di incontri finalizzati alla programmazione, pianificazione e coordinamento e verifica delle attività del servizio sociale dei comuni	X	
2	Prosecuzione nello svolgimento delle attività progettuali relative ad ogni area	X	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	- N. operatori equivalenti dedicati all'attività dell'Ufficio di direzione e programmazione Valore atteso - L'ufficio di direzione e programmazione del SSC è dotato di risorse professionali dedicate		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2015</b>	- L'ufficio di direzione e programmazione del SSC è dotato di risorse professionali dedicate - Vengono svolti almeno 10 incontri di programmazione e pianificazione da parte dell'Ufficio di Direzione		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC		1) Responsabile SSC, referenti di area: 2 ore annue x 4 operatori x 9 incontri 2) Referenti di area: isorisorse

<b>MACROAZIONE N. 2.1.2</b>	<b>Consolidamento dell'utilizzo del sistema informativo regionale "C.S.I." e dell'applicativo gestionale di Ambito "Insoft" ed adeguamento degli attuali strumenti di rendicontazione e rappresentazione delle risorse finanziarie ai modelli regionali</b>			
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche regionali in materia sociosanitaria e assistenziale			
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	5, 6, 7, 8, 9, 10, 11			
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC (Servizio sociale dei comuni)			
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Azioni in continuità con la programmazione 2014, così come riportato nella parte descrittiva. Le azioni programmate nel PAA 2014 sono state realizzate, di queste i risultati raggiunti si attestano ai valori attesi.			
	<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1	Prosecuzione nell'utilizzo sistematico degli strumenti informatici già in uso quali Insoft e CSI da parte di tutti i professionisti dell'Ambito	X		
2	Aggiornamento dell'applicativo in utilizzo alle nuove misure/interventi e perfezionamento dell'esistente	X		
3	Realizzazione di incontri di aggiornamento con le assistenti sociali e gli istruttori amministrativi di ambito su CSI e Insoft	X		
4	Realizzazione di percorsi di formazione all'utilizzo dei sistemi rivolti alle unità operative di nuovo inserimento	X		
5	Applicazione dello strumento regionale e dello strumento di ambito previsto per il monitoraggio e la valutazione del Piano	X		
	<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Alimentazione dei sistemi informativi previsti</li> <li>- Adozione modelli regionali di documentazione/rendicontazione</li> </ul> Valore atteso <ul style="list-style-type: none"> <li>- I sistemi informativi previsti dalla Regione vengono alimentati sistematicamente</li> <li>- Vengono adottati modelli regionali di documentazione/rendicontazione</li> </ul>		
	<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2015</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I sistemi informativi previsti dalla Regione vengono alimentati sistematicamente.</li> <li>- Adozione del modello regionale e di ambito di monitoraggio e valutazione.</li> </ul>		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC		1-3-4-5) Ufficio di direzione e programmazione, Servizio sociale professionale, istruttori amministrativi : isorisorse 2) Referenti di area: isorisorse

MACROAZIONE N. 2.1.3		Rivisitazione/definizione dei regolamenti riguardanti l'accesso e la compartecipazione degli utenti ai servizi			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE		Politiche regionali in materia sociosanitaria e assistenziale			
OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI		5.1,5.2,7.2,8.1			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI		SSC (Servizio sociale dei comuni), Comuni			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE		Azioni in continuità con la programmazione 2014, così come riportato nella parte descrittiva. Le azioni programmate nel PAA 2014 sono ancora in svolgimento, pertanto i risultati raggiunti e gli scostamenti di questi con i valori attesi potranno essere rilevati solo ad inizio del prossimo anno.			
		AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Approfondimento nuove norme sulla determinazione della situazione patrimoniale e reddituale delle persone, applicazione del dgl 159/13 e valutazione della sua ricaduta sulla compartecipazione dell'utenza		X		
2	Elaborazione documento di accesso al costo dei servizi		X		
3	Illustrazione, approfondimento in Assemblea dei Sindaci ai fini della sua approvazione		X		
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO		- Presenza regolamento aggiornato per l'accesso per la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi.  Valore atteso - E' presente un regolamento aggiornato per l'accesso e la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi			
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2015		- E' presente un regolamento aggiornato per l'accesso e la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi			

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC		1-2) Responsabile SSC , referenti di area, istruttori amministrativi :2 ore x 2 incontri - isorisorse 3) Responsabile SSC - isorisorse

## AZIONE DI SISTEMA - STABILIZZAZIONE/CONSOLIDAMENTO DEI LIVELLI DI PRESTAZIONE SCHEDA PAA N. 3

### Obiettivo 3

Negli anni 2013 e 2014 con la **macroazione 3.1.1** sono stati aggiornati gli specifici obiettivi operativi e di servizio ed è stato integrato il già esistente documento di sintesi.

Sono state inoltre realizzate azioni di formazione finalizzate a rafforzare il ruolo del servizio sociale professionale ed è stato avviato un lavoro integrato con i soggetti territoriali per la definizione dei criteri di individuazione delle situazioni di emergenza sociale al fine della stesura di un possibile piano di intervento.

Le numerose attività oggetto di delega sono state esperite nelle singole fattispecie. In particolare il Welfare d'accesso, il servizio sociale professionale è stato garantito con la presenza degli assistenti sociali nei singoli Comuni (presidi); ed il segretariato sociale attraverso l'orario di apertura al pubblico settimanale in ogni Comune.

I servizi domiciliari e le misure di sostegno e assistenza economica gestite direttamente dall'Ambito sono state molteplici: la raccolta delle istanze e la valutazione e la progettazione professionale effettuate dagli assistenti sociali dei singoli presidi, luogo ove viene preso in carico il cittadino, mentre il coordinamento dei progetti e l'iter amministrativo sono svolti nella sede centrale di Ambito.

Nell'anno 2015 si prevede la prosecuzione di tutte le azioni in atto, salvo diversa individuazione di ulteriori misure/progetti inseriti nella delega o attribuite dalla Direzione regionale e fatta salva la definizione delle risorse destinate da parte dell'Assemblea dei Sindaci.

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 3.1</b> <b>Stabilizzare e consolidare le prestazioni e gli interventi di cui all'art. 6 della legge regionale 6/2006, definendo un sistema di offerta per tipologie di servizi e prestazioni, trasversale alle aree di bisogno, articolato in:</b> - welfare d'accesso, con il ruolo fondamentale riconosciuto al servizio sociale professionale, che ricomprende il servizio di segretariato sociale, le attività di presa in carico e gestione sociale del caso (case management), il servizio di pronto intervento per le situazioni di emergenza sociale; - servizi domiciliari, di tipo educativo, socioassistenziale e di assistenza integrata; - servizi a carattere comunitario semiresidenziale, compresa la rete delle strutture e dei servizi a ciclo diurno; - servizi a carattere comunitario a ciclo residenziale, comprendente la rete delle strutture e dei servizi a ciclo interamente residenziale anche a carattere temporaneo; - misure di sostegno e assistenza economica, nelle diverse forme previste dalla programmazione regionale	<input checked="" type="checkbox"/> <b>SOCIALE</b> <input type="checkbox"/> <b>SOCIOSANITARIO</b>
<b>MACROAZIONE N. 3.1.1</b>	<b>Implementazione e rivisitazione degli obiettivi operativi, degli obiettivi di servizio e registrazione del valore target annuale da confrontare con il valore target al 31.12.2012 – Prosecuzione delle attività a regime.</b>	
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche regionali in materia sociosanitaria e assistenziale	
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11	
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	Servizio sociale dei comuni (SSC)	
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	La macroazione si inserisce in linea di continuità con quanto già attivato nella programmazione precedente e ne rappresenta la naturale evoluzione. Le azioni programmate nel PAA 2014 sono ancora in svolgimento, pertanto i risultati raggiunti e gli scostamenti di questi con i valori attesi potranno essere rilevati solo ad inizio del prossimo anno.	

AZIONI		SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Prosecuzione delle progettualità e degli interventi in atto, compreso il progetto "Amministratore di sostegno" e le misure di sostegno e assistenza economica nelle diverse forme previste dalla programmazione regionale	X		
2	Realizzazione di azioni formative e attività di supervisione sul campo finalizzate a rafforzare il ruolo del servizio sociale professionale nelle attività di segretariato sociale, di presa in carico e gestione sociale del caso (case management)	X		
3	Organizzazione di incontri con associazioni di prossimità, soggetto gestore regionale, amministrazioni comunali, forze dell'ordine, ai fini della definizione condivisa dei criteri per l'individuazione delle situazioni di emergenza sociale	X		
4	Condivisione del piano con associazioni di prossimità, soggetto gestore regionale, amministrazioni comunali, forze dell'ordine	X		
5	Verifica con gli operatori di ambito e dell'ente gestore della rispondenza degli attuali processi operativi ai fini della revisione del documento	X		Asp "Moro"
6	Organizzazione di incontri con i referenti comunali ai fini della implementazione/revisione dei processi operativi	X		
7	Aggiornamento documento attuale	X		
8	Condivisione/approvazione del documento rivisto con i referenti comunali, operatori ambito, operatori ente gestore	X		Asp "Moro"
9	Rilevazione valore target al 31.12.2012 per i servizi di "welfare d'accesso", per i "servizi domiciliari", per "servizi a carattere comunitario semiresidenziale", per servizi a carattere "comunitario a ciclo residenziale" e per le "misure di sostegno e assistenza economica"	X		
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>		- Valori target definiti nelle schede di cui all'Allegato 3 delle Linee Guida. Valore atteso - Gli scostamenti dei valori target registrati annualmente sono oggetto di valutazione		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2015</b>		- Gli scostamenti dei valori target registrati annualmente sono oggetto di valutazione		

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
SSC		1-7) Ufficio di Direzione e Programmazione, Servizio sociale professionale - isorisorse 2) Ufficio di Direzione e Programmazione, Servizio sociale professionale: 2 ore x n. 20 operatori x 8 incontri - isorisorse 5) Responsabile SSC, referenti di area : isorisorse 3-6-9) Referenti di area: isorisorse 5) Ufficio di Direzione e Programmazione, Servizio sociale professionale, istruttori amministrativi: 2 ore x n. 25 operatori x 2 incontri -isorisorse 5-8) Responsabile SSC: isorisorse

**Obiettivo 4.1**

La **macroazione 4.1.1** si è proposta di rafforzare nel triennio il sistema di accesso integrato ai servizi socio-sanitari già esistente nell'area adulti – anziani, di affinare strumenti condivisi e uniformarne il loro utilizzo da parte dei servizi segnalanti.

Nell'anno 2014 sono stati condivisi i contenuti del documento relativo al sistema d'accesso dei servizi socio-sanitari dell'area adulti-anziani con i servizi specialistici (CSM e Alcologia) e sono state raccolte indicazioni di miglioramento sia in incontri con servizi specialistici che con il servizio sociale professionale.

Per l'anno 2015 si prevede di proseguire l'applicazione del protocollo, effettuarne il monitoraggio e, se valutato, apportare al documento descrittivo eventuali migliorie.

La **macroazione 4.1.2** si propone di individuare nell'area materno-infantile (comprendente anche la disabilità), un modello di accesso al sistema dei servizi che offra un unico luogo di raccolta e di prima valutazione integrata delle segnalazioni pervenute oltre che l'organizzazione e la gestione delle varie commissioni.

Nell'anno 2014 sono stati condivisi i tratti essenziali del documento relativo al sistema d'accesso integrato ai servizi socio-sanitari dell'area materno infantile, famiglia e disabilità.

Per l'anno 2015 si prevede di avviare l'applicazione del protocollo, procedere con il monitoraggio e l'eventuale valutazione.

**Obiettivo 4.2**

La **macroazione 4.2.1**, strettamente collegata a quelle individuate per la realizzazione degli obiettivi 4.3 e 4.4., intende qualificare ulteriormente le unità di valutazione attraverso il perfezionamento degli strumenti utilizzati e, per l'area minori, rivedere le attuali modalità organizzative.

Nei precedenti anni sono state riportate in un documento descrittivo le modalità operative relative al funzionamento delle UVD, UVDH, EMDH.

Per l'anno 2015 è prevista la prosecuzione dell'applicazione delle modalità operative e il loro monitoraggio; verranno inoltre ridefinite e migliorate le procedure di segnalazione e di presa in carico di persone disabili in uscita dal percorso scolastico e di persone disabili adulti.

**Obiettivo 4.3**

La **macroazione 4.3.1** prevede nel triennio il rafforzamento delle competenze degli operatori sociali relativamente all'applicazione degli strumenti regionali, in particolare la scheda Valgraf, e la prosecuzione dell'applicazione degli strumenti già in uso fino a nuova definizione.

Nell'anno 2014 lo strumento di valutazione multidimensionale è stato applicato in maniera sistematica.

Per l'anno 2015 si darà proseguo all'utilizzo della valutazione multidimensionale.

**Obiettivo 4.4**

Attraverso la **macroazione 4.4.1**, SSC e Distretto sanitario si propongono di definire, partendo da quanto già in uso, un unico strumento integrato che consenta l'individuazione chiara delle risorse disponibili, dei compiti e delle responsabilità dei soggetti coinvolti. Riguardo al ruolo di case manager intendono definire parametri condivisi di individuazione dello stesso ed azioni di rafforzamento del mandato assegnato.

Nell'anno 2014 è stata effettuata la raccolta e l'esame dei modelli di PAI in uso nelle diverse aree del Servizio Sociale, è stata redatta una prima ipotesi di modello unico nonché proposta costantemente l'individuazione del case manager con conseguente riflessione sui possibili criteri da utilizzare.

Sempre nell'anno 2014 è stata posta particolare attenzione, da parte di tutti i soggetti coinvolti, sul tema delle risorse incluse nel progetto con conseguente responsabilizzazione di ognuno.

Nell'anno 2015, si darà proseguo al percorso per la definizione del modello di PAI integrato.

#### **Obiettivo 4.5**

La **macroazione 4.5.1** si propone di aggiornare costantemente nel triennio la descrizione dell'offerta già esistente, adeguando e migliorando gli strumenti già in uso.

Per il 2015, così come è stato disposto nel 2014, si aggiornerà il documento già predisposto negli anni precedenti contenente la descrizione dell'offerta dei servizi sociali e socio sanitari.

#### **Obiettivo 4.6**

La **macroazione 4.6.1** intende nel triennio rivedere il protocollo già operante con l'Azienda Ospedaliera di Udine e definire prassi di segnalazione e presa in carico del paziente fragile con gli altri presidi ospedalieri cui si rivolgono i cittadini del territorio.

Nel 2014, oltre alla fase di promozione, è stato nuovamente validato e applicato il citato protocollo con l'Azienda ospedaliera di Udine.

Per l'anno 2015 si prevede l'applicazione e il monitoraggio delle prassi condivise.

La **macroazione 4.6.2** tende a consolidare le prassi già esistenti tra i servizi per l'infanzia e i servizi per l'età adulta e si propone di studiare un modello sostenibile per la realizzazione di accoglienze residenziali temporanee per giovani adulti in situazione di disagio psichico.

Nel biennio 2013/2014 si è proceduto alla ridefinizione delle procedure di passaggio della presa in carico tra i servizi per l'infanzia e i servizi per l'età adulta, e alla promozione di una rete di servizi in grado di attivare una risposta integrata e coordinata.

La conseguente azione di identificazione di un modello atto alla concretizzazione di progettualità di accoglienza residenziale in favore di giovani adulti in condizioni di disagio psichico ha portato all'evidenza la necessità di riportare, nel corso del 2015, all'attenzione della regione le criticità riguardo la sostenibilità delle procedure individuate essendo questo un tema di provato interesse in capo a tutti gli Ambiti e Distretti sanitari regionali.

La **macroazione 4.6.3** si è proposta di rilevare il fabbisogno di accoglimento a breve termine delle persone in attesa di attivazione delle risposte territoriali. Nell'anno 2015 è prevista la prosecuzione della rilevazione del potenziale fabbisogno di accoglimenti a "breve termine con funzioni di attesa" in riferimento ai minori fragili, agli adulti e agli anziani.

E' prevista la stesura di un documento di sintesi sul fabbisogno rilevato.



OBIETTIVO	REGIONALE N. 4.1 Definire/migliorare un sistema di accesso integrato ai servizi sociosanitari	<input type="checkbox"/> SOCIALE <input checked="" type="checkbox"/> SOCIOSANITARIO		
MACROAZIONE N. 4.1.1	Ridefinizione dell'attuale sistema di accesso integrato ai servizi sociosanitari dell'area adulti e anziani			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche regionali in materia sociosanitaria e assistenziale.			
AZIONI DI AREA COLLEGATE	7.1, 7.2, 8.1, 9.1, 11			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Azienda per i Servizi Sanitari (ASS) n. 4 "Medio Friuli"- Alcologia, Centro di salute mentale (CSM), Servizio per le Tossicodipendenze (SerT), Distretto sanitario di Codroipo - Medici di Medicina Generale (MMG), Casa di riposo ASP "D. Moro", Casa di riposo "Italia Rovere Bianchi"			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Azione in continuità. Documento di accesso al sistema integrato dei servizi.			
AZIONI		SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Prosecuzione dell'applicazione di quanto previsto dal documento descrittivo		Distretto, CSM, Alcologia, SerT, MMG	Cdr ASP "D. Moro", Cdr "I.R. Bianchi"
2	Valutazione ed eventuale revisione del percorso previsto dal documento descrittivo		Distretto, CSM, Alcologia, SerT, MMG	Cdr ASP "D. Moro", Cdr "I.R. Bianchi"
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	- Evidenza documento descrittivo del sistema di accesso.			
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2015	- Evidenza documento descrittivo del sistema di accesso.			

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC		1 – 2 ) Isorisorse
ASS		1 – 2 ) Isorisorse
Cdr ASP "Moro",		1 – 2 ) Isorisorse
Cdr "I.R. Bianchi"		1 – 2 ) Isorisorse

<b>MACROAZIONE N. 4.1.2</b>		<b>Ridefinizione dell'attuale sistema di accesso integrato ai servizi sociosanitari dell'area minori e famiglia e disabilità</b>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>		Politiche regionali in materia sociosanitaria e assistenziale.		
<b>AZIONI DI AREA COLLEGATE</b>		5.1, 5.2, 6.1, 11		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>		Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Azienda per i Servizi Sanitari (ASS) n. 4 "Medio Friuli"- Alcologia, Centro di salute mentale (CSM), Neuro psichiatria infantile (NPIA), Servizi delegati per l'Handicap, Servizio per le tossicodipendenze (Sert), Distretto sanitario di Codroipo- Medici di medicina generale (MMG), Pediatri di Libera Scelta (PLS), Ospedale "S. Maria della Misericordia" di Udine, Scuole del territorio, Servizio di Riabilitazione Patologie ad Esordio Infantile del Gervasutta, La Nostra Famiglia (NF)		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>		Azione in continuità. Documento di accesso al sistema integrato dei servizi.		
<b>AZIONI</b>		<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1	Applicazione sperimentale e monitoraggio del sistema di accesso elaborato.	X	Distretto:" Area materno infantile e "Disabilità" , Servizi delegati handicap, MMG e PLS, NPIA, CSM, Alcologia, Sert	Nostra Famiglia, Scuole del territorio: I.C. Basiliano e Sedegliano, I.C. Castions di Strada e Mortegliano, I.C. Codroipo, I.C. Lestizza e Talmassons, Istituto Istruzione Superiore Linussio di Codroipo, Scuole infanzia paritarie di Vissandone Variano, Basiliano, Castions di Strada, Bertolo, Camino al Tagliamento, Codroipo, Goricizza, Talmassons, Sedegliano, Varmo, SIL, Servizio di Riabilitazione Patologie ad Esordio Infantile del Gervasutta
2	Ridefinire e migliorare le modalità di segnalazione e presa in carico delle persone disabili in uscita dal percorso scolastico e disabili adulte	X	Distretto:" Area materno infantile e "Disabilità" , Servizi delegati handicap, MMG e PLS, NPIA, CSM, Alcologia, Sert	

3	Definizione di un sistema di valutazione del nuovo modello che regola il sistema di accesso.	X	Distretto: Area materno infantile e "Disabilità", Servizi delegati handicap, MMG e PLS, NPIA, CSM, Alcologia, Sert	Nostra Famiglia, Scuole del territorio: I.C. Basiliano e Sedegliano, I.C. Castions di Strada e Mortegliano, I.C. Codroipo, I.C. Lestizza e Talmassons, Istituto Istruzione Superiore Linussio di Codroipo, Scuole infanzia paritarie di Vissandone Variano, Basiliano, Castions di Strada, Bertiole, Camino al Tagliamento, Codroipo, Goricizza, Talmassons, Sedegliano, Varmo, SIL, Servizio di Riabilitazione Patologie ad Esordio Infantile del Gervasutta
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>		- Evidenza documento descrittivo del sistema di accesso.		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2015</b>		- Evidenza della condivisione del documento descrittivo del sistema di accesso tra servizi coinvolti - Evidenza delle possibili aree di miglioramento e delle criticità individuate		

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
SSC		1) Responsabile SSC, referenti di area: n.2 incontri x 2 ore annue x n. 3 operatori - Isorisorse 2) Responsabile SSC, Referenti di area: n.1 incontro x 2 ore annue x n. 3 operatori - Isorisorse 3) Responsabile SSC, referenti di area: n.2 incontri x 2 ore annue x n. 3 operatori - Isorisorse 4) Responsabile SSC, referenti di area: n.2 incontri x 2 ore annue x n. 3 operatori - Isorisorse
ASS		Sarà garantita la partecipazione agli incontri da parte di operatori del Distretto e dei Dipartimenti territoriali
Scuole del territorio		1) Scuole: n.2 incontri x 2 ore annue x n. 16 operatori 3) Scuole: n.1 incontrix 2 ore annue x n. 16 operatori
Nostra Famiglia		1) n.2 incontri x 2 ore annue x n. 1 operatore 3): n.1 incontri x 2 ore annue x n. 1 operatore
CAMPP/SIL		1) n.2 incontri x 2 ore annue x n. 2 operatori 3): n.1 incontri x 2 ore annue x n. 2 operatori
Servizio di Riabilitazione Patologie ad Esordio Infantile del Gervasutta		1) n.2 incontri x 2 ore annue x n. 1 operatore 3): n.1 incontri x 2 ore annue x n. 1 operatore

OBIETTIVO	REGIONALE N. 4.2		<input type="checkbox"/> SOCIALE <input checked="" type="checkbox"/> SOCIOSANITARIO	
	Sviluppare e qualificare le Unità di valutazione multiprofessionale in tutte le aree di integrazione sociosanitaria.			
<b>MACROAZIONE N. 4.2.1</b>	<b>Aggiornamento del processo, del funzionamento e degli strumenti utilizzati nell' UVD, UVDM e nell'EMDH</b>			
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche regionali in materia sociosanitaria e assistenziale.			
<b>AZIONI DI AREA COLLEGATE</b>	5.1, 5.2, 6.1, 7.1, 7.2, 8.1, 11			
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Azienda per i Servizi Sanitari (ASS) n. 4 "Medio Friuli" - Alcologia, Centro di salute mentale (Csm), Servizio per le tossicodipendenze (Sert), Distretto sanitario di Codroipo - Medici di Medicina Generale (MMG) e Pediatri di Libera Scelta (PLS), scuole del territorio, Gervasutta Centro Bimbi, Servizio d'Integrazione Lavorativa (SIL), "La Nostra famiglia"			
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Azioni in continuità con gli anni precedenti. Documento di organizzazione e funzionamento delle UVD, UVDH, UVDM.			
AZIONI		SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Applicazione del processo ridefinito	X	Distretto, CSM, Alcologia, Sert, MMG, PLS	Nostra Famiglia, scuole del territorio, SIL, Servizio di Riabilitazione Patologie ad Esordio Infantile del Gervasutta, Ospedale di Udine, Scuole del territorio
2	Valutazione del processo ed eventuale integrazione/revisione delle prassi	X	Distretto, CSM, Alcologia, Sert, MMG, PLS	Nostra Famiglia, scuole del territorio, SIL, Servizio di Riabilitazione Patologie ad Esordio Infantile del Gervasutta, Ospedale di Udine, Scuole del territorio
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Evidenza documento descrittivo delle Unità multiprofessionali integrate e del loro funzionamento N. soggetti che accedono alla rete dei servizi sociosanitari valutati dalle specifiche Unità multiprofessionali integrate  Valore atteso Il 100% dei soggetti che accedono alla rete dei servizi residenziali e semiresidenziali sono valutati dalle Unità multiprofessionali integrate			
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2015</b>	- Evidenza delle possibili aree di miglioramento e delle criticità individuate - Il 100% dei soggetti che accedono alla rete dei servizi residenziali e semiresidenziali sono valutati dalle Unità multiprofessionali integrate			

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC		1 -2) Isorisorse
ASS		1 -2) Isorisorse

Scuole del territorio		1 -2) Isorisorse
Nostra Famiglia		1 -2) Isorisorse
SIL		1 -2) Isorisorse
Gervasutta Centro bimbi		1 -2) Isorisorse
Ospedale di Udine		1 -2) Isorisorse

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 4.3</b> Utilizzare sistematicamente la valutazione multidimensionale e adottare progressivamente strumenti uniformi e standardizzati.	<input type="checkbox"/> <b>SOCIALE</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>SOCIOSANITARIO</b>		
<b>MACROAZIONE N. 4.3.1</b>	Applicazione degli strumenti di valutazione multidimensionale uniformi e standardizzati per la disabilità e la non autosufficienza indicati dalla Regione FVG			
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche regionali in materia sociosanitaria e assistenziale.			
<b>AZIONI DI AREA COLLEGATE</b>	5.1, 6.1, 7.1, 7.2, 8.1			
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Azienda per i Servizi Sanitari (ASS) n. 4 "Medio Friuli"- Distretto sanitario di Codroipo			
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Azioni in continuità con gli anni precedenti			
	<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1	Prosecuzione dell'utilizzo sistematico degli strumenti già in uso	X	Distretto	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	N. soggetti valutati secondo modalità standardizzate definite dalla Regione. N. soggetti valutati secondo altre modalità.  Valore atteso Entro il 2015 tutti i soggetti sono valutati secondo modalità standardizzate definite dalla Regione.			
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2015</b>	- Tutti i soggetti sono valutati secondo modalità standardizzate definite dalla Regione.			

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
SSC		1) Responsabile Ssc, referente di area 2 ore per incontro x 3 operatori - isorisorse
ASS		1) Isorisorse

OBIETTIVO	REGIONALE N. 4.4 Programmare le risorse ritenute appropriate e disponibili attraverso il dispositivo del progetto personalizzato di intervento o del piano di assistenza/intervento.		<input type="checkbox"/> SOCIALE <input checked="" type="checkbox"/> SOCIOSANITARIO	
<b>MACROAZIONE N. 4.4.1</b>	Rivisitazione delle attuali modalità di definizione dei PAI e dei piani di assistenza con particolare riferimento alle risorse utilizzate, ai compiti e alle responsabilità dei soggetti coinvolti, e consolidamento della loro applicazione			
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche regionali in materia sociosanitaria e assistenziale.			
<b>AZIONI DI AREA COLLEGATE</b>	5.1, 6.1, 7.1, 7.2, 8.1, 9.1, 11			
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Azienda per i Servizi Sanitari (ASS) n. 4 "Medio Friuli" - Alcologia, Centro di salute mentale (Csm), Neuropsichiatria infantile (NPIA), Servizi delegati per l'Handicap, Servizio per le tossicodipendenze (Sert), Distretto sanitario di Codroipo - Medici di Medicina Generale (MMG) e Pediatri di Libera Scelta (PLS), Scuole del territorio, Servizio di Riabilitazione Patologie ad Esordio Infantile del Gervasutta, Consorzio per l'Assistenza Medico Psico Pedagogica - Servizio d'Integrazione Lavorativa (SIL), "La Nostra Famiglia"			
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Azioni in continuità con gli anni precedenti			
<b>AZIONI</b>		<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1	Prosecuzione nell'applicazione del Pai integrato	X	Distretto	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<p>Rapporto tra n. minori a rischio di allontanamento o con provvedimento giudiziario di allontanamento e n. progetti personalizzati di intervento.</p> <p>Rapporto tra n. anziani non autosufficienti a rischio di istituzionalizzazione e n. progetti personalizzati di intervento o piani di assistenza/intervento.</p> <p>Rapporto tra n. persone <i>fragili</i> dimesse dall'ospedale che richiedono continuità delle cure e protezione sociale e n. progetti personalizzati di intervento o piani di assistenza/intervento.</p> <p>Rapporto tra n. persone con disabilità a rischio di esclusione sociale e di istituzionalizzazione e n. progetti personalizzati di intervento o piani di assistenza/intervento.</p> <p><i>Valori attesi</i>  Nel triennio 2013–2015 il rapporto tra le grandezze rappresentate diminuisce (aumenta il numero dei progetti personalizzati di intervento).</p>			
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2015</b>	- Modello PAI integrato per le situazioni complesse valutate in UVD, UVDM, EMDH rivisto - Nell'anno 2015 il rapporto tra le grandezze rappresentate diminuisce			

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC		1) isorisorse
ASS		1) isorisorse

OBIETTIVO	REGIONALE N. 4.5 Definire/aggiornare la descrizione dell'offerta dei servizi e interventi sociosanitari disponibili per i cittadini in ciascun territorio di riferimento.	<input type="checkbox"/> SOCIALE <input checked="" type="checkbox"/> SOCIOSANITARIO		
MACROAZIONE N. 4.5.1	Aggiornamento della descrizione dell'offerta dei servizi sociali, sanitari e sociosanitari per i cittadini del territorio codroipese.			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche regionali in materia sociosanitaria e assistenziale.			
AZIONI DI AREA COLLEGATE	5.1, 6.1, 7.1, 7.2, 8.1, 9.1, 11			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Azienda per i Servizi Sanitari (ASS) n. 4 "Medio Friuli"- Distretto sanitario di Codroipo			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Azioni in continuità con gli anni precedenti. Offerta dei servizi nel sito dell'ASS 4 e dell'Ambito distrettuale 4.4			
AZIONI		SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Aggiornamento delle informazioni relative all'offerta dei servizi per l'area Materno Infantile – Infanzia e adolescenza, area disabilità, anziani e salute mentale	x	Distretto	
2	Elaborazione del catalogo integrato contenente la descrizione dell'offerta dei servizi sociali e sanitari	x	Distretto	
3	Presentazione del catalogo in Assemblea dei Sindaci ai fini della validazione dello stesso	x		
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	La descrizione dell'offerta dei servizi è disponibile in versione cartacea e tramite web dei SSC e dell'ASS.			
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2015	- La descrizione dell'offerta dei servizi è disponibile in versione cartacea e tramite web dei SSC e dell'ASS.			

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC		1 – 3 ) Istruttore amministrativo/Referente di area: 4 incontri x 4 ore x 2 operatori
ASS		Il Distretto parteciperà all'elaborazione del documento attraverso la collaborazione dei dirigenti di struttura

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 4.6</b> <b>Migliorare i livelli organizzativi ed operativi di integrazione sociosanitaria finalizzati alla presa in carico integrata assicurando la continuità assistenziale tra ospedale e territorio/domicilio, tra diversi tipi di servizi sanitari e tra servizi sanitari e servizi sociali, in modo particolare nel momento del passaggio all'età adulta.</b>		<input type="checkbox"/> <b>SOCIALE</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>SOCIOSANITARIO</b>	
<b>MACROAZIONE N. 4.6.1</b>	<b>Revisione del protocollo per la presa in carico in dimissione protetta del paziente fragile con l'Azienda Ospedaliera di Udine ed estensione delle prassi definite agli ospedali di San Daniele, Palmanova, Latisana, Gemona, Tolmezzo, San Vito al Tagliamento, Pordenone e CRO di Aviano</b>			
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche regionali in materia sociosanitaria e assistenziale.			
<b>AZIONI DI AREA COLLEGATE</b>	6.1, 7.2			
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Azienda per i Servizi Sanitari (ASS) n. 4 "Medio Friuli"- Distretto sanitario di Codroipo, ospedale civile di Udine, ospedale civile San Daniele del Friuli, ospedale di Palmanova, ospedale di Latisana, ospedale di Gemona, ospedale di Tolmezzo, ospedale di San Vito al Tagliamento, ospedale di Pordenone, CRO di Aviano			
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Protocollo rivisto e sottoscritto con l'Azienda ospedaliera di Udine			
<b>AZIONI</b>		<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1	Applicazione e monitoraggio del protocollo sottoscritto con l'Azienda ospedaliera di Udine	x	Distretto	Ospedale di Udine
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I protocolli relativi alla continuità assistenziale sono predisposti in modo da essere uniformi, per quanto possibile, a livello di ASS.</li> <li>- N. persone fragili per i quali sono stati attivati percorsi di dimissioni protette a tutela della continuità assistenziale tra strutture sanitarie e servizi territoriali e a domicilio.</li> <li>- Evidenza di un documento con la proposta che definisce il fabbisogno e il piano di allocazione dei posti letto con specifico riferimento agli anziani e agli adulti fragili.</li> </ul> <p>Valori attesi          Nel triennio 2013-2015, il rapporto tra le persone fragili dimesse con l'attivazione di percorsi protetti e le persone fragili dimesse senza l'attivazione di percorsi protetti aumenta.          Le persone che necessitano di accoglimento a breve termine con "funzione di attesa" trovano adeguata risposta nell'ambito dei posti letto individuati.</p>			
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2015</b>	- In relazione all'anno 2013 il rapporto tra le persone fragili dimesse con l'attivazione di percorsi protetti e le persone fragili dimesse senza l'attivazione di percorsi protetti aumenta attraverso l'applicazione e la promozione del protocollo			

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
<b>SSC</b>		1) Isorisorse
<b>ASS</b>		1) Isorisorse
<b>Ospedale di Udine</b>		1) Isorisorse



<b>MACROAZIONE N. 4.6.2</b>		<b>Intensificazione delle risposte precoci e qualificazione della presa in carico integrata dei giovani di età compresa tra i 16 e i 19 anni</b>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>		Politiche regionali in materia sociosanitaria e assistenziale.		
<b>AZIONI DI AREA COLLEGATE</b>		5.1, 5.2		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>		Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Distretto sanitario di Codroipo - Area materno infantile, Centro di Salute Mentale (CSM), Neuropsichiatria infantile (NPIA)		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>		Azioni in continuità con l'anno precedente		
<b>AZIONI</b>		<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1	Applicazione e monitoraggio delle procedure ridefinite	X	Distretto:" Area materno infantile" e "Disabilità", CSM e NPIA	
2	Valutazione delle procedure ridefinite	X	Distretto:" Area materno infantile" e "Disabilità", CSM e NPIA	
3	Elaborazione di un documento descrittivo e conseguente sottoscrizione	X	Distretto:" Area materno infantile" e "Disabilità", CSM e NPIA	
4	Sperimentazione di progetti personalizzati di accoglienza "protetta" per giovani adulti in situazione di disagio psichico	X	Distretto:" Area materno infantile" e "Disabilità", CSM e NPIA	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- I protocolli relativi alla continuità assistenziale sono predisposti in modo da essere uniformi, per quanto possibile, a livello di ASS.</li> <li>- N. persone fragili per i quali sono stati attivati percorsi di dimissioni protette a tutela della continuità assistenziale tra strutture sanitarie e servizi territoriali e a domicilio.</li> <li>- Evidenza di un documento con la proposta che definisce il fabbisogno e il piano di allocazione dei posti letto con specifico riferimento agli anziani e agli adulti fragili.</li> </ul> <p>Valori attesi Nel triennio 2013-2015, il rapporto tra le persone fragili dimesse con l'attivazione di percorsi protetti e le persone fragili dimesse senza l'attivazione di percorsi protetti aumenta. Le persone che necessitano di accoglimento a breve termine con "funzione di attesa" trovano adeguata risposta nell'ambito dei posti letto individuati.</p>		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2015</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Evidenza delle procedure di presa in carico nel passaggio dai servizi per l'infanzia e dell'età adulta riviste</li> <li>- almeno due incontri finalizzati alla promozione e condivisione nella rete dei servizi delle procedure rivisitate.</li> </ul>		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC		1) Responsabile SSC, Referente di area 4 ore annue x 2 operatori - isorisorse 2) Responsabile SSC, Referente di area 2 ore annue x 2 operatori - isorisorse 3-4-7) Responsabile SSC, referente di area: n.3 incontri di 2 ore ciascuno 5) Referente di area - Isorisorse 6-8) Responsabile SSC, referente di area: n 2 incontri di 2 ore
ASS		1- 2 - 3 – 4 - 6 - 7- 8) partecipazione agli incontri per la condivisione di un modello operativo

MACROAZIONE N. 4.6.3	Definizione del fabbisogno di accoglimento a breve termine delle persone fragili in attesa di attivazione delle risposte individuate dalla rete territoriale			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche regionali in materia sociosanitaria e assistenziale.			
AZIONI DI AREA COLLEGATE	5.1, 5.2, 6.1 e 7.2			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Azienda per i Servizi Sanitari (ASS) n. 4 "Medio Friuli"- Distretto sanitario di Codroipo, Casa di riposo "ASP Moro" di Codroipo, Casa di riposo "Italia Rovere Bianchi" di Mortegliano			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Rilevazione del fabbisogno di accoglimenti a breve termine realizzata l'anno precedente relativa agli anziani, adulti e minori fragili del territorio			
AZIONI		SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Prosecuzione della rilevazione del potenziale fabbisogno di accoglimenti a "breve termine con funzioni di attesa" in riferimento ai minori fragili	X	Distretto: "Area materna infantile e disabilità" CSM e NPIA	
2	Rilevazione del potenziale fabbisogno di accoglimenti a "breve termine con funzioni di attesa" in riferimento agli adulti e agli anziani	X	Distretto area adulti/anziani	
3	Elaborazione del documento di sintesi sul fabbisogno rilevato	X	Distretto area adulti/anziani e materno infantile	
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO		<ul style="list-style-type: none"> <li>- I protocolli relativi alla continuità assistenziale sono predisposti in modo da essere uniformi, per quanto possibile, a livello di ASS.</li> <li>- N. persone fragili per i quali sono stati attivati percorsi di dimissioni protette a tutela della continuità assistenziale tra strutture sanitarie e servizi territoriali e a domicilio.</li> <li>- Evidenza di un documento con la proposta che definisce il fabbisogno e il piano di allocazione dei posti letto con specifico riferimento agli anziani e agli adulti fragili.</li> </ul> <p>Valori attesi Nel triennio 2013-2015, il rapporto tra le persone fragili dimesse con l'attivazione di percorsi protetti e le persone fragili dimesse senza l'attivazione di percorsi protetti aumenta. Le persone che necessitano di accoglimento a breve termine con "funzione di attesa" trovano adeguata risposta nell'ambito dei posti letto individuati.</p>		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2015		- Evidenza del documento di sintesi		

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
SSC		1) Referenti di area - Isorisorse 2) Referenti di area - Isorisorse 3) Responsabile SSC - Referente di area 2 ore x 2 operatori- Isorisorse
ASS		1) Isorisorse 2) Isorisorse 3) Distretto dirigenti di struttura operativa

**INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA MATERNO INFANTILE INFANZIA E ADOLESCENZA SCHEDE DI PAA  
5 E 10**

**Obiettivo n. 5**

La **macroazione 5.1** si è proposta di migliorare nel triennio l'attuale sistema di individuazione dei nuclei multiproblematici con particolare attenzione alla rilevazione dei fattori di tutela per la predisposizione di progetti alternativi all'allontanamento, unitamente alla rivisitazione dei processi e degli strumenti utilizzati. Nel 2013 sono stati individuati i criteri soglia per la prevenzione dell'allontanamento nelle situazioni multiproblematiche ed è stata elaborata una scheda di rilevazione condivisa tra il SSC e il Distretto Sanitario che nel 2014 è stata applicata per l'individuazione della casistica oggetto di progettazioni alternative.

Il 2015 vedrà la realizzazione di progetti personalizzati alternativi all'allontanamento o di riduzione dei tempi di permanenza in struttura e verrà elaborato un documento di analisi, monitoraggio e valutazione degli interventi realizzati.

Con la **macroazione 5.2.1** si è inteso promuovere nei tre anni l'applicazione del documento "Linee Guida" integrato con le recenti indicazioni operative fornite dal T.M. di Trieste tra servizi istituzionali del territorio. Nel biennio 2013/2014, individuati i soggetti coinvolti e realizzate occasioni di condivisione/riflessione, è stato elaborato un documento di regolazione dei processi di sostegno e allontanamento del minore.

Il 2015 vedrà l'avvio delle prassi condivise e, dopo una prima analisi della sperimentazione, l'elaborazione definitiva di Linee guida di Ambito integrate per la regolazione dei processi di sostegno e di allontanamento del minore.

La sperimentazione necessiterà di tempi più lunghi dell'anno in corso pertanto l'azione di presentazione del documento definitivo all'Assemblea dei Sindaci viene posticipata poiché ritenuta prematura.

La **macroazione 5.2.2** è stata individuata a partire dalla necessità di supporto/coinvolgimento del terzo settore e della comunità nella realizzazione dei progetti individuali. Nel 2013 sono stati rilevati i soggetti privilegiati che nel territorio svolgono funzione di prossimità ai minori e alle famiglie in difficoltà. Nel 2014 si è avviata la condivisione di programmi di sensibilizzazione all'accoglienza e di reperimento di persone disponibili ad accogliere minori a rischio di collocamento extra familiare che verrà aggiornata e monitorata nel 2015 con la prosecuzione dei gruppi di lavoro.

Per la **macroazione 5.2.3** nel 2014 sono stati attivati alcuni interventi di accoglienza dei minori a rischio di collocamento extra familiare attraverso forme innovative di affidamento /accoglienza (diurnato, accoglienza flessibile) che proseguiranno e troveranno maggior strutturazione nel 2015. In relazione all'azione sulla revisione della regolamentazione dei percorsi di affido familiare, si attende il regionale del documento definitivo delle Linee Guida per l'affido familiare.

La **macroazione 5.2.4** intende ricercare progetti sostenibili di recupero delle famiglie d'origine oltre che la condivisione tra servizi delle progettualità già avviate. Nell'anno 2013e 2014 SSC e Distretto Sanitario hanno rilevato ed approfondito gli interventi già in atto. Il completamento dell'azione è subordinato all'implementazione del previsto potenziamento dell'offerta distrettuale di ore/psicologo.

OBIETTIVO		REGIONALE N. 5.1 Promuovere la permanenza dei minori in famiglia	<input type="checkbox"/> SOCIALE <input checked="" type="checkbox"/> SOCIOSANITARIO
<b>MACROAZIONE N. 5.1.1</b>		<b>Miglioramento dell'attuale sistema di individuazione dei nuclei familiari multiproblematici con particolare attenzione alla rilevazione dei fattori di tutela al fine di riuscire ad intervenire con funzioni preventive e predisponendo progetti alternativi all'allontanamento.</b>	
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>		Politiche per la famiglia	
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>		4.1.2, 4.2.1, 4.3.1, 4.4.1	
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>		SSC, Distretto sanitario - area materno infantile e disabilità	
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>		Protocollo d'intesa Ambito Distretto per le competenze dell'Area Minorile del 2000 Accordo di programma per il "sostegno finanziario delle attività socio-sanitarie ritenute prioritarie per la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza" Individuazione congiunta di un glossario con criteri di definizione della multiproblematicità	
<b>AZIONI</b>		<b>SSC</b>	<b>ASS</b>
1	Individuazione di progetti personalizzati alternativi all'allontanamento o di riduzione dei tempi di permanenza in struttura in almeno il 50% dei casi individuati	X	Distretto:" Area materno infantile" e "Disabilità"
2	Elaborazione di un documento di analisi dei risultati dell'azione di monitoraggio e valutazione degli interventi realizzati	X	Distretto:" Area materno infantile" e "Disabilità"
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scheda di rilevazione criteri soglia</li> <li>- N. minori d'età allontanati con provvedimento dell'autorità giudiziaria e tempi di allontanamento.</li> </ul> Valore atteso <ul style="list-style-type: none"> <li>- Con riferimento ai dati di flusso 2013, il rapporto tra il numero di minori accolti in strutture comunitarie e il numero della popolazione con età inferiore ai 18 anni, nel triennio 2013 -2015, tendenzialmente diminuisce.</li> <li>- Rispetto al numero di richieste di allontanamento dai genitori registrate nel 2013, nel triennio 2013 - 2015 i tempi di allontanamento dalla famiglia di minori con provvedimento dell'autorità giudiziaria diminuiscono.</li> <li>- Evidenza della scheda di rilevazione criteri soglia per migliorare l'attuale sistema di individuazione dei nuclei familiari multiproblematici</li> </ul>	
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2015</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Evidenza del documento di analisi dei risultati dell'azione di monitoraggio e valutazione degli interventi realizzati</li> </ul>	

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC		1-2) Responsabile SSC, Referenti di area: 4 ore x 3 di operatori - isorisorse 3) Referenti di area : 2 ore x 3 di operatori - isorisorse
ASS		1-2- 3) ASS /Distretto : Responsabile di area e 2 operatori - 4 ore x 3 di operatori - isorisorse

OBIETTIVO		REGIONALE N. 5.2 Potenziare e qualificare il processo di sostegno e allontanamento del minore nonché il sistema di accoglienza dei minori collocati all'esterno della propria famiglia di origine.	<input type="checkbox"/> SOCIALE <input checked="" type="checkbox"/> SOCIOSANITARIO		
MACROAZIONE N. 5.2.1		Condivisione e applicazione delle Linee Guida per la regolazione dei processi di sostegno e allontanamento del minore redatte dal Consiglio Nazionale degli Assistenti Sociali, dagli organi nazionali della Magistratura, dall'ANCI e dal Ministero del lavoro e politiche sociali, in raccordo con le recenti indicazioni operative fornite dal T.M. di Trieste.			
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE		Politiche per la famiglia			
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE		4.1.2, 4.2.1, 4.4.1, 4.6.2			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI		Servizio Sociale de Comuni (SSC), Distretto sanitario di Codroipo - area materno infantile, Scuole del territorio, Forze dell'ordine			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE		La macroazione si inserisce in linea di continuità con quanto già attivato nella programmazione precedente e ne rappresenta la naturale evoluzione			
		AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Condivisione di prassi operative tra i servizi coinvolti, per la messa in atto delle indicazioni delle Linee Guida e dell'attuale orientamento del T.M. di Trieste nell'operatività	X	Distretto: "Area materno infantile" e "Disabilità"	Scuole del territorio Forze dell'ordine	
2	Prima analisi della sperimentazione delle prassi condivise	X	Distretto: "Area materno infantile" e "Disabilità"	Scuole del territorio Forze dell'ordine	
3	Valutazione della sperimentazione ed elaborazione definitiva di Linee guida di Ambito integrate per la regolazione dei processi di sostegno e di allontanamento del minore	X	Distretto: "Area materno infantile" e "Disabilità"	Scuole del territorio Forze dell'ordine	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Documento di regolazione dei processi di sostegno e allontanamento del minore</li> <li>- Evidenza dell'applicazione operativa delle Linee Guida individuate per: <ul style="list-style-type: none"> <li>- N. minori inseriti in strutture comunitarie.</li> <li>- N. minori in forme di affidamento familiare.</li> <li>- N. giornate di permanenza nelle comunità per minori.</li> <li>- N. famiglie coinvolte in progetti/interventi di recupero.</li> <li>- Risorse impiegate in progetti di promozione dell'affido familiare.</li> </ul> </li> </ul> <p>Valore atteso Con riferimento ai dati di flusso 2012 nel triennio 2013-2015:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il numero di famiglie affidatarie cresce</li> <li>- Il numero dei minori inseriti in strutture comunitarie diminuisce</li> <li>- Il numero dei minori in affidamento familiare aumenta.</li> <li>- Le giornate di permanenza nelle comunità per minori diminuiscono</li> <li>- Il numero di famiglie coinvolte in progetti/interventi di recupero cresce</li> <li>- Evidenza delle risorse dedicate a progetti di promozione dell'affido familiare</li> <li>- Evidenza della stesura documento di regolazione dei processi di sostegno e allontanamento del minore</li> </ul>			
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2015</b>		- Evidenza della stesura documento di regolazione dei processi di sostegno e allontanamento del minore			
<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI</b>					
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>			
SSC		1-2-3-4-5) Responsabile SSC, Referenti di area: 8 ore x n. 3 operatori – 2 ore x 18 operatori del servizio sociale professionale. Isorisorse			

ASS		2-4-5) 8 ore x 3 operatori (2 consultorio 1 EMT)
-----	--	--

<b>MACROAZIONE N. 5.2.2</b>		<b>Sensibilizzazione e promozione nella comunità locale di una cultura di accoglienza e di "prossimità" alle famiglie</b>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>		Politiche per la famiglia, dell'educazione, formative, culturali, dello sport e del tempo libero		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>		1.1.1, 1.2.1, 4.5.1		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>		Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Distretto Sanitario di Codroipo - area materno infantile, Associazioni, Volontariato, Famiglie affidatarie		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>		La macroazione si inserisce in linea di continuità con quanto già attivato nella programmazione precedente e ne rappresenta la naturale evoluzione. Gli esiti della mappatura sono ancora in fase di ultimazione.		
<b>AZIONI</b>		<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1	Prosecuzione di gruppi di lavoro per la definizione di programmi di sensibilizzazione all'accoglienza e al reperimento di persone disponibili ad accogliere minori a rischio di collocamento extra familiare (azione in prolungamento dal 2014)	X	Distretto:" Area materno infantile"	Associazioni, volontariato, famiglie affidatarie
2	Aggiornamento dei programmi di sensibilizzazione all'accoglienza previsti nel piano	X	Distretto:" Area materno infantile"	Associazioni, volontariato, famiglie affidatarie
3	Monitoraggio dei programmi di sensibilizzazione all'accoglienza	X	Distretto:" Area materno infantile"	Associazioni, volontariato, famiglie affidatarie
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. famiglie coinvolte in progetti/interventi di recupero.</li> <li>- Risorse impiegate in progetti di promozione dell'affido familiare.</li> <li>- Piano d'intervento</li> </ul> <p>Valore atteso Con riferimento ai dati di flusso 2012 nel triennio 2013-2015:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il numero di famiglie affidatarie cresce</li> <li>- Il numero di famiglie coinvolte in progetti/interventi di recupero cresce.</li> <li>- Evidenza delle risorse dedicate a progetti di promozione dell'affido familiare</li> <li>- Evidenza del documento del piano d'intervento al fine di perseguire i valori attesi del triennio</li> </ul>		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2015</b>		- Implementazione/ aggiornamento del documento del piano d'intervento al fine di perseguire i valori attesi del triennio		

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
SSC		1-2) Responsabile SSC, referenti di area: 4 ore x 3 operatori - isorisorse 3) Referenti di area e Servizio Sociale professionale 2 ore x n. 1 operatori - isorisorse 4-5) Responsabile SSC, Referenti di area e Servizio Sociale professionale: 2ore x n. 3 operatori - isorisorse
ASS		1-2) ASS /Distretto: 4 ore x 2 operatori - isorisorse 3) ASS /Distretto : 2 ORE X 1 operatore isorisorse 4-5) ASS /Distretto: 2ore x 2 operatori - isorisorse
Associazioni di volontariato		1-2-3) 4 ore x 2 volontari 4-5) 4 ore x 2 volontari

Famiglie affidatarie		1-2-3) 4 ore x 3 volontari 4-5) 4 ore x 1 volontari/famiglie
----------------------	--	---

<b>MACROAZIONE N. 5.2.3</b>		<b>Sperimentazione di forme innovative di affidamento/accoglienza per minori a rischio di collocamento extra familiare</b>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>		Politiche per la famiglia, sociosanitarie e dell'educazione		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>		1.1 , 1.2 , 3.1, 4.1 , 4.2 1, 4.4 , 4.6		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>		Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Distretto sanitario di Codroipo - area materno infantile, Associazioni, Volontariato, famiglie affidatarie, Azienda per i Servizi alla Persona (ASP)		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>		Regolamento per il servizio di affidamento familiare Prassi operative condivise per l'attivazione dei progetti educativi		
<b>AZIONI</b>		<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1	Strutturazione degli interventi di accoglienza dei minori a rischio di collocamento extra familiare attraverso forme innovative di affidamento /accoglienza (diurnato, accoglienza flessibile)	X		Associazioni di volontariato, famiglie affidatarie, ASP "Moro", altre realtà fuori territorio
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. minori inseriti in strutture comunitarie</li> <li>- N. minori in forme di affidamento familiare</li> <li>- N. giornate di permanenza nelle comunità per minori</li> <li>- N. famiglie coinvolte in progetti/interventi di recupero</li> <li>- Risorse impiegate in progetti di promozione dell'affido familiare</li> <li>- Regolamento per il servizio di affidamento familiare aggiornato</li> </ul> <p>Valore atteso Con riferimento ai dati di flusso 2012 nel triennio 2013-2015:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il numero dei minori inseriti in strutture comunitarie diminuisce</li> <li>- Il numero dei minori in affidamento familiare aumenta</li> <li>- Le giornate di permanenza nelle comunità per minori diminuiscono</li> <li>- Il numero di famiglie coinvolte in progetti/interventi di recupero cresce</li> <li>- Evidenza delle risorse dedicate a progetti di promozione dell'affido familiare</li> <li>- Evidenza della predisposizione del "Regolamento per il servizio di affidamento familiare" aggiornato</li> </ul>		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2015</b>		- Evidenza delle risorse dedicate a forme innovative di affido/accoglienza dell'affido familiare		

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
SSC		1-2 ) Responsabile SSC, Referenti di area: 4 ore x 3 operatori – isorisorse 3) Responsabile SSC, referente di area 1 ora x 2 operatori 4) Responsabile SSC, Referenti di area e Servizio Sociale professionale: 2 ore x 3 operatori – isorisorse 5) da definire
ASS		1-2) ASS /Distretto : 2 ore x 2 operatori - isorisorse 4 ) ASS /Distretto: 2 ore x 2 operatori - isorisorse



<b>MACROAZIONE N. 5.2.4</b>		<b>Elaborazione di progetti sostenibili per il recupero delle famiglie d'origine che presentano fattori di protezione.</b>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>		Politiche per la famiglia, socio-sanitarie		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>		4.1 , 4.2 , 4.4 , 4.6		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>		SSC, Distretto sanitario di Codroipo - area materno infantile		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>		La macroazione si inserisce in linea di continuità con quanto già attivato nella programmazione precedente e ne rappresenta la naturale evoluzione		
<b>AZIONI</b>		<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1	Condivisione e integrazione interventi sociali e sanitari vs. famiglie di origine	X	Distretto:" Area materno infantile" e "Disabilità"	
2	Potenziamento degli interventi, anche di sistema, sulle famiglie multiproblematiche	X	Distretto:" Area materno infantile" e "Disabilità"	
3	Avvio di progetti per il recupero delle famiglie d'origine che presentano fattori di protezione.	X	Distretto:" Area materno infantile" e "Disabilità"	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. famiglie coinvolte in progetti/interventi di recupero</li> <li>- Risorse impiegate in progetti/interventi di recupero</li> </ul> Valori attesi Con riferimento ai dati di flusso 2012 nel triennio 2013-2015: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il numero di famiglie coinvolte in progetti/interventi di recupero cresce</li> <li>- Evidenza delle risorse dedicate a progetti/interventi di recupero</li> </ul>		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2015</b>		- Evidenza delle risorse dedicate a progetti/interventi di recupero		

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
SSC		1) Responsabile SSC, Referenti di area: 4 ore x n. 3 operatori - isorisorse
ASS		1-2) ASS /Distretto : 4 ore x n. 2 operatori - isorisorse 1 psicologo convenzionato (cfr. macroazione 5.1.1) –Subordinato all'acquisizione di nuove risorse professionali

## Obiettivo N. 10

Relativamente alla declinazione della **macroazione 10.1.1** il 2014 ha visto il coinvolgimento di SSC, Distretto Sanitario, asili nido, scuole dell'infanzia pubbliche e paritarie, scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado e biblioteche, nel proseguo di alcuni progetti dalla Scuola Territoriale per la Salute a supporto della vita di coppia e familiare ed della maternità e paternità; alcuni progetti scolastici invece non si sono realizzati a causa di difficoltà amministrative verificatasi rispetto alla traduzione operativa dei progetti. Ampio spazio a fine anno è stato dato alla condivisione con tutte le realtà scolastiche del territorio: dalle necessità emergenti, alla ridefinizione di alcuni progetti e soprattutto all'introduzione di una nuova progettualità (Percorso per gli insegnanti delle scuole dell'Ambito) che riunisce per la prima volta tutte le scuole dell'Ambito di ogni ordine e grado, pubbliche e private, in una riflessione comune e trasversale ai gradi scolastici sulle tematiche della salute, del benessere e della prevenzione.

Con la **macroazione 10.1.2**, nell'anno 2013 SSC è iniziata la ricognizione dei soggetti, dei progetti / interventi attuati nel territorio relativamente all' attività di cura rivolte a minori che nel 2014 ha avuto una maggior concretezza anche per il coinvolgimento diretto delle Associazioni Familiari territoriali. Queste sono state incontrate singolarmente allo scopo di approfondire e pianificare intervento congiunti. Nel 2015 con le stesse si procederà alla realizzazione di progetti dedicati al supporto dei compiti familiari e alla promozione dei rapporti intergenerazionali con il coinvolgimento delle persone anziane in attività di cura dei minori.

<b>OBIETTIVO</b>		<b>REGIONALE N. 10.1</b> <b>Collegare gli interventi sociali e sociosanitari programmati nei PDZ con specifiche azioni inerenti le politiche familiari.</b>		<input type="checkbox"/> <b>SOCIALE</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>SOCIOSANITARIO</b>
<b>MACROAZIONE N. 10.1.1</b>		<b>Realizzazione di iniziative progettuali finalizzate al supporto della relazione genitore-figlio, al potenziamento della capacità comunicativa, allo sviluppo di competenze educative ed al miglioramento delle consapevolezza emotiva.</b>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>		Politiche della famiglia, dell'educazione, formative, culturali, ambientali, dello sport e del tempo libero, nonché tutti gli altri interventi finalizzati al benessere sociale		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>		1.1, 1.2, 3.1, 4.5		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>		Servizio Sociale dei Comuni (SSC), ASS 4 "Medio Friuli", Distretto Sanitario servizi dell'area materno infantile e disabilità, Pediatri di Libera Scelta, servizi educativi (Asili Nido, Scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado del territorio), Biblioteche del territorio.		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>		Il Programma d'interventi e progetti relativi all' anno 2013 della STS approvato in Assemblea dei Sindaci è stato interamente realizzato.		
<b>AZIONI</b>		<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1	Redazione del programma 2014/2015 STS	STS (SSC, Distretto: "Area Materno Infantile")		
2	Declinazione operativa dei progetti previsti nel programma	STS (SSC, Distretto sanitario)		
3	Monitoraggio e valutazione del programma annuale previsto	STS (SSC, Distretto sanitario)		Scuole del territorio, Biblioteche
4	Prosecuzione del progetto "Massaggio al bambino"	STS (SSC, Distretto sanitario)		PLS
5	Prosecuzione del progetto "Nati per Leggere"	STS (SSC, Distretto sanitario)		Biblioteche
6	Prosecuzione del progetto "Nati per Giocare"	STS (SSC, Distretto sanitario)		Scuole dell'infanzia e asili nido
7	Prosecuzione del progetto "Nati per la Musica"	STS (SSC, Distretto sanitario,		Biblioteche

8	Proseguimento del progetto "Pratica Psicomotoria"	STS (SSC, Distretto sanitario,)	Scuole dell'infanzia pubbliche e paritarie
9	Proseguimento del progetto "Muoversi in Arte"	STS (SSC, Distretto sanitario)	Scuole primarie
10	Avvio delle nuove progettualità "Laboratori tematici per le scuole secondarie di primo grado"	STS (SSC, Distretto sanitario)	Scuole primarie e secondarie di primo grado
11	Avvio delle nuove progettualità "Laboratori tematici per le scuole secondarie di secondo grado"	STS (SSC, Distretto sanitario)	Scuole secondarie di secondo grado
12	Avvio delle nuove progettualità "Percorso per insegnanti delle scuole dell'ambito"	STS (SSC, Distretto sanitario)	Scuole dell'infanzia pubbliche e paritarie, scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>		- N. iniziative progettuali STS realizzate Valore atteso - Con riferimento al 31.12.2012, nel triennio 2013-2015 i valori correlati agli indicatori di risultato registrano un numero di attività/iniziativa/progetti complessivamente superiore	
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2015</b>		- Evidenza del programma d'interventi e progetti relativi all' anno 2015 - Realizzazione del programma 2014/2015 approvato in Assemblea dei Sindaci	

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
SSC		Realizzazione per la parte di competenza del programma operativo della STS (Isorisorse)
Comuni		Realizzazione per la parte di competenza del programma operativo della STS (Isorisorse)
ASS	€ 30.000	Realizzazione per la parte di competenza del programma operativo della STS (Isorisorse) - Risorse professionali del Distretto, del Dipartimento di Prevenzione, del Dipartimento delle Dipendenze, dell' Istituto di Riabilitazione "Gervasutta"
Sistema bibliotecario dei Comuni		Comuni: realizzazione per la parte di competenza del programma operativo della STS (Isorisorse)
Scuole del territorio		Scuole: realizzazione per la parte di competenza del programma operativo della STS (Isorisorse)

<b>MACROAZIONE N. 10.1.2</b>		<b>Favorire le diverse iniziative di attività di cura rivolte a minori e famiglie nel territorio distrettuale realizzate da servizi e da soggetti non istituzionali beneficiari di risorse pubbliche e promuoverne il coordinamento.</b>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>		Politiche della famiglia, dell'educazione, formative, culturali, ambientali, dello sport e del tempo libero, e tutti gli interventi finalizzati al benessere sociale.		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>		1.1, 1.2 , 4.5		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>		Servizio Sociale dei Comuni (SSC), servizi cultura e associazionismo dei Comuni, associazioni del terzo settore, parrocchie		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>		La macroazione si inserisce in linea di continuità con quanto già attivato nella programmazione precedente e ne rappresenta la naturale evoluzione		
<b>AZIONI</b>		<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1	Consolidamento del gruppo di lavoro per l'analisi dell'offerta rilevata e per la definizione di progetti inerenti: 1) sostegno e coinvolgimento delle organizzazioni delle famiglie alla realizzazione di progetti dedicati al supporto dei compiti familiari; 2) promozione dei rapporti intergenerazionali e coinvolgimento delle persone anziane in attività di cura dei minori nell'ambito della conciliazione dei tempi di lavoro dei genitori; 3) Sostegno e valorizzazione delle Banche del Tempo	X	X	Agesci di Codroipo e Mortegliano, Parrocchia Codroipo ASSOCIAZIONI FAMILIARI
2	Prima realizzazione iniziative progettuali definite	X	X	Agesci di Codroipo e Mortegliano, Parrocchia Codroipo ASSOCIAZIONI FAMILIARI
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. adozioni e affidamenti sostenuti</li> <li>- N. iniziative informative/formative sostenute</li> <li>- N. progetti realizzati con il coinvolgimento delle organizzazioni familiari</li> <li>- N. progetti che prevedono il sostegno all'autoproduzione di servizi da parte delle organizzazioni familiari</li> <li>- N. iniziative inerenti i rapporti intergenerazionali realizzate</li> <li>- N. di Banche del tempo sostenute nel territorio dell'Ambito distrettuale</li> <li>- N. progetti sostenuti realizzati (in collaborazione con quali servizi e organizzazioni)</li> </ul> <p>Valore atteso</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Con riferimento al 31.12.2013, nel triennio 2013-2015 i valori correlati agli indicatori di risultato registrano un numero di attività/iniziativa/progetti complessivamente superiore</li> </ul>		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2015</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aggiornamento della mappatura delle realtà territoriali al fine del perseguimento del valore atteso triennale</li> <li>- Realizzazione di almeno tre delle iniziative programmate</li> </ul>		

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
SSC		1) Referenti di area 2 operatori x 3 ore - Isorisorse 2) Responsabile SSC e referenti di area: 2 ore x 3 operatori – Isorisorse 3) Responsabile SSC e referente di area 1 ora x 2 operatori – Isorisorse 4) Responsabile SSC e referenti di area: 2 ore x 3 operatori x 2 incontri – Isorisorse
Agesci di Codroipo e Mortegliano Parrocchia di Codroipo Associazioni familiari		1 -2- 4) volontari per n. 4 incontri

**INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA DISABILITA'- SCHEDA PAA N. 6**

**Obiettivo 6**

La **macroazione 6.1.1** si orienta verso una diversificazione delle risposte da parte dei servizi e la ricerca di nuove forme di percorsi di autonomia personale e di inclusione sociale. Nell'anno 2014 è stato dato avvio al progetto "Solare" ed è stata attuata la prosecuzione delle attività integrative ai centri diurni (Fabricotta, Atena e La terza Via). Inoltre, sempre nel 2014, è stata effettuata una ricognizione dell'utenza in carico nelle strutture ex art 26 con una nuova ridefinizione dei percorsi di accesso e dimissione. Per l'anno 2015 si prevede la prosecuzione delle soluzioni integrative ai centri diurni nonché la valutazione delle progettualità con successivo piano di riqualificazione del sistema semiresidenziale.

La **macroazione 6.1.2** si propone di agire concretamente sul territorio creando occasioni d'incontro, scambio, conoscenza, condivisione e dialogo attraverso proposte che sappiano creare le condizioni ideali per la costruzione di relazioni positive.

Nell'anno 2014 è stata conclusa la rilevazione, su un totale di 54 persone disabili del territorio di Ambito, attraverso un questionario che ha sondato i bisogni nella sfera del tempo libero delle suddette persone e delle loro famiglie.

Hanno trovato realizzazione diverse azioni di sensibilizzazione a livello territoriale e l'individuazione di contesti comunitari all'interno dei quali potrebbero essere sperimentati percorsi di autonomia individuale e di inclusione sociale. Per l'anno 2015 si prevede la prosecuzione delle azioni di sensibilizzazione nonché l'eventuale implementazione dei contesti comunitari nei quale sperimentare processi di autonomia.

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 6.1</b> <b>Avviare un percorso di riqualificazione dei Centri diurni per persone con disabilità finalizzato a:</b> <b>- diversificare il sistema semiresidenziale per adulti disabili con offerte adattabili alle esigenze dei soggetti;</b> <b>-promuovere soluzioni innovative alternative o integrative dei centri diurni maggiormente in grado di promuovere, in continuità educativa con la scuola e la famiglia, percorsi di autonomia personale e di inclusione sociale nei diversi contesti comunitari.</b>	<input type="checkbox"/> <b>SOCIALE</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>SOCIOSANITARIO</b>
<b>MACROAZIONE N. 6.1.1</b>	Proseguimento del percorso di diversificazione dell'offerta dei servizi semiresidenziali già avviata dall'Ente gestore dei servizi per l'handicap per adulti disabili	
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche scolastiche, regionali e provinciali sulla disabilità	
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	1.1, 1.2, 3.1, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5	
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Azienda per i Servizi Sanitari (ASS) n. 4 "Medio Friuli" - Servizi delegati per l'Handicap, Distretto sanitario di Codroipo – area materno infantile e disabilità, Associazione "La Pannocchia", "Centro occupazionale diurno il Mosaico", Associazione "Fabiola Onlus"	
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Macroazione in continuità in quanto la diversificazione dell'offerta dei servizi semiresidenziali è già stata avviata gli anni precedenti.	
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>
		<b>ALTRI SOGGETTI</b>

1	Prosecuzione delle soluzioni integrative ai centri diurni (Fabbrocotta, Atena, La terza via, Solare)		Servizi delegati per l'Handicap	
2	Valutazione dell'esito dei progetti sperimentali realizzati	X	Servizi delegati per l'Handicap	
3	Elaborazione del documento descrittivo del sistema di offerta diversificata		Direzione Sanitaria Aziendale, CSS, Distretto, IMFR Gervasutta, Servizi Delegati Handicap	
4	Condivisione del documento descrittivo /piano di riqualificazione del sistema semiresidenziale	X	Servizi delegati per l'Handicap Distretto: "Area materno infantile e Disabilità"	Associazione "La Pannocchia", "Centro occupazionale diurno il Mosaico", Associazione "Fabiola"
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Evidenza del sistema di offerta diversificato per intensità della cura e dell'assistenza</li> <li>- N. giovani disabili che a conclusione del percorso scolastico sono inseriti in programmi educativi e di inclusione sociale alternativi o integrativi dei centri diurni</li> </ul> Valore atteso <ul style="list-style-type: none"> <li>- Con riferimento al 31.12.2012, nel triennio 2013-2015 un numero crescente di disabili sperimenta percorsi educativi e di inclusione sociale alternativi ai centri diurni</li> </ul>		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2015</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Evidenza della prosecuzione dell'offerta del sistema diversificato per intensità della cura e dell'assistenza</li> <li>- Con riferimento al 31.12.2014, nell'anno 2015 un numero crescente di disabili sperimenta percorsi educativi e di inclusione sociale alternativi ai centri diurni</li> </ul>		

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
SSC		2-4) Responsabile SSC, Referenti di area: 3 ore per incontro x 3 operatori - isorisorse
ASS		1-2- 3-4-) ASS /Servizi in delega: isorisorse
DISTRETTO		4) 3 ore x 2 operatori - isorisorse
ASSOCIAZIONE LA PANNOCCHIA		4) 3 ore x 1 volontario/operatore
CENTRO OCCUPAZIONALE IL MOSAICO		4) 3 ore x 2 volontari/operatori
ASSOCIAZIONE FABIOLA		4) 3 ore x 1 volontario/operatore

<b>MACROAZIONE N. 6.1.2</b>	<b>Elaborazione di progettualità innovative volte alla promozione dell'autonomia personale e all'inclusione sociale</b>
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche per la famiglia Politiche culturali e scolastiche
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	1.1, 1.2, 3.1, 4.4
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Azienda per i Servizi Sanitari (ASS) n. 4 "Medio Friuli"- Servizi delegati per l'Handicap, Distretto sanitario di Codroipo – area materno infantile e disabilità, enti istituzionali e soggetti del terzo settore
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	La macroazione si inserisce in linea di continuità con quanto già attivato nella programmazione e ne rappresenta la naturale evoluzione

AZIONI		SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Presentazione alla comunità della rilevazione relativa ai bisogni nella sfera del tempo libero delle persone disabili e delle loro famiglie	X	Distretto: "Area materno infantile e Disabilità", Servizi delegati per l'Handicap	Centro Occupazionale Diurno "Il Mosaico", Associaz. "La Pannocchia", Associaz. "Gruppo Volontari Codroipesi", Associaz. "Fabiola" ed eventuali altri soggetti
2	Prosecuzione delle azioni di sensibilizzazione volte alla promozione di una cultura dell'accoglienza e della solidarietà verso i disabili di età compresa tra i 16 e i 35 anni	X	Distretto: "Area materno infantile e Disabilità"	Associaz. "La Pannocchia", Associaz. "Gruppo Volontari Codroipesi", associaz. "Fabiola"
3	Individuazione di possibili contesti comunitari nei quali sperimentare processi di autonomia e di inclusione sociale	X	Distretto: "Area materno infantile e Disabilità"	
4	Condivisione degli esiti delle azioni di sensibilizzazione e delle azioni di individuazione di ulteriori contesti comunitari nei quali sperimentare processi di autonomia e di inclusione sociale	X	Distretto: "Area materno infantile e "Servizi delegati per l'Handicap"	Centro Occupazionale Diurno "Il Mosaico", Associaz. "La Pannocchia", Associaz. "Gruppo Volontari Codroipesi", Associaz. "Fabiola" ed eventuali altri soggetti
5	Realizzazione dei soggiorni estivi a favore di soggetti disabili	X		Associaz. "La Pannocchia", Associaz. "Gruppo Volontari Codroipesi"

<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	- N. giovani disabili che a conclusione del percorso scolastico sono inseriti in programmi educativi e di inclusione sociale alternativi o integrativi dei centri diurni  Valore atteso - Con riferimento al 31.12.2012, nel triennio 2013-2015 un numero crescente di disabili sperimenta percorsi educativi e di inclusione sociale alternativi ai centri diurni
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2015</b>	- Almeno un evento di restituzione alla comunità dell'indagine condotta - Con riferimento al 31.12.2012 al 31.12.2015 un numero crescente di disabili sperimenta percorsi educativi e di inclusione sociale alternativi ai centri diurni.

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
SSC		1-2-3-4-5) Responsabile SSC, Referenti di area: 3 ore per incontro x 3 operatori - isorisorse

ASS		1- 4) ASS/Distretto/Servizi in delega - isorisorse
DISTRETTO		1-2-3-4) 3 ore per incontro x 2 operatori - isorisorse
ASSOCIAZIONE LA PANNOCCHIA		1-2-4-5) 3 ore per incontro x 2 operatori - isorisorse
ASSOCIAZIONE FABIOLA		1-2-4) 3 ore per incontro x1 operatori - isorisorse
GRUPPO VOLONTARI CODROIPESI		1-2-4-5) 3 ore per incontro x 1 operatori – isorisorse
SOC COOP DOPO DI NOI		1-2-4) 3 ore per incontro x 1 operatori – isorisorse
IL MOSAICO		1-2-4) 3 ore per incontro x 1 operatori – isorisorse



## INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA ANZIANI - SCHEDA PAA N. 7

### Obiettivo 7.1

Relativamente alla declinazione della **macroazione 7.1.1** nell'anno 2014 è stata data continuità ai progetti e agli interventi realizzati negli anni precedenti attraverso la Scuola Territoriale per la Salute ad eccezione del progetto Gruppi in cammino. Per l'anno 2015 è prevista la prosecuzione dei progetti "Prevenzione Incidenti domestici", "Attività Fisica Adattata" e "Gruppi in Cammino", alcuni dei quali da effettuarsi con i partner del privato sociale.

### Obiettivo7.2

Al fine di sviluppare e sostenere le famiglie e le persone nel loro contesto di vita nel Piano di Zona 2013/2015 sono state previste diverse macroazioni.

Attraverso la **macroazione 7.2.1**, nel 2014 è stato possibile continuare la rilevazione delle condizioni sia sanitarie che sociali che hanno determinato la richiesta di inserimento in struttura protetta delle persone residenti nel territorio dell'ambito, individuando le criticità che hanno orientato la famiglia ed il cittadino a compiere tale scelta, con l'intento di adeguare/migliorare il sistema di interventi offerti alla persona non autosufficiente affinché questa rimanga il più a lungo possibile nel proprio domicilio. Nel 2015 è prevista la prosecuzione di tale rilevazione, del monitoraggio e della valutazione degli esiti con l'elaborazione di un documento di sintesi.

A discendere dalla **macroazione 7.2.2** (intendente per piano uno strumento di rappresentazione dell'offerta degli interventi e dei servizi resi nel territorio) nel 2014 l'offerta rilevata è stata integrata con servizi/interventi e le variazioni prodotte. Per l'anno 2015 verrà proseguita l'aggiornamento dello stesso e verrà elaborato un documento con le relative modalità di erogazione.

Con la **macroazione 7.2.3**, è stata prevista nel triennio la realizzazione di percorsi di formazione volti a sviluppare ed incrementare le competenze dei soggetti che prestano assistenza all'anziano non autosufficiente (familiari, assistenti familiari) e dei volontari. Nell'anno 2014 l'attività ha visto l'attuazione di ulteriori percorsi formativi. Al format già sperimentato si è aggiunto un corso di aggiornamento ECM che ha consentito di potenziare le conoscenze e le competenze degli operatori sociali e sanitari che nel domicilio affiancano le famiglie ed i care giver e gli assistenti familiari degli anziani non autosufficienti. La macroazione ha inoltre previsto che nel triennio vengano riorganizzati i servizi domiciliari. Nell'anno 2014 si è attuata la prosecuzione dell'azione individuata per arrivare a possibili ipotesi di integrazione/revisione degli attuali servizi. Trova collocazione in questa macroazione anche il tema locale della prossimità agli anziani fragili e alle loro famiglie. Le azioni previste nei tre anni tendono a rafforzare le esperienze positive già in atto in alcuni territori e promuovere la messa in rete delle associazioni territoriali che le realizzano tra loro e con i servizi socio sanitari. Nell'anno 2014 SSC ha promosso, attraverso la messa in rete delle associazioni aderenti, il confronto, la pianificazione e il consolidamento degli interventi già in atto, favorendone il costante rapporto tra loro e con i servizi territoriali. Il gruppo di lavoro ha elaborato un documento denominato "La prossimità agli anziani fragili e alle loro famiglie" attraverso il quale si è apportata una rilevazione dei soggetti che sul territorio realizzano interventi di prossimità e una ulteriore rilevazione rispetto i bisogni espressi dal territorio nella tematica corrente. Il gruppo ha individuato nel "Patto territoriale per lo sviluppo degli interventi di prossimità" lo strumento che favorirà la più ampia copertura dei bisogni rappresentati dagli anziani fragili e con un ulteriore Piano dei trasporti di ambito si darà sistematizzazione agli interventi attuati dalle associazioni. Per l'anno 2015 si prevede la prosecuzione della riorganizzazione dei servizi domiciliari, la realizzazione di ulteriori percorsi formativi a favore di soggetti impegnati nell'assistenza, l'individuazione di sinergie al fine di rendere omogeneo il territorio di ambito per quanto riguarda la risposta ai bisogni di prossimità, la promozione di nuovi interventi di prossimità

La **macroazione 7.2.4** è stata dedicata al consolidamento dei percorsi già in atto tra SSC e sportelli SI.CON.TE allo scopo di addivenire ad un protocollo operativo che consenta di segnalare/accompagnare le famiglie nella ricerca e definizione del rapporto di lavoro con l'assistente individuata.

Nell'anno 2014 è stata attuata la sperimentazione delle procedure operative definite. Per l'anno 2015 si prevede la valutazione delle prassi attuate e la stesura del protocollo operativo tra i servizi.

In riferimento alla necessità di individuare e sperimentare nuove forme di "abitare" protetto per le persone anziane con parziale perdita di autonomia nell'anno 2015 è previsto il proseguimento del percorso di analisi e studio sui bisogni delle persone in carico al fine di individuare il target dei destinatari.

OBIETTIVO		REGIONALE N. 7.1		
		Promuovere interventi di promozione della salute e di prevenzione delle disabilità nell'anziano.	<input type="checkbox"/>	SOCIALE SOCIOSANITARIO
<b>MACROAZIONE N. 7.1.1</b>		<b>Realizzazione di iniziative progettuali finalizzate al mantenimento delle funzioni cognitive, all'incentivazione dell'attività motoria, all'approfondimento e conoscenza di temi specifici inerenti la salute, alla prevenzione degli incidenti domestici</b>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>		Politiche per la famiglia, abitative, del lavoro Politiche socio sanitarie per la prevenzione		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>		1.1, 1.2 , 3.1, 4.4, 4.5		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>		Scuola Territoriale per la Salute (STS); Servizio Sociale dei Comuni (SSC), ASS 4 "Medio Friuli" – Dipartimento di prevenzione, Distretto sanitario, associazioni del terzo settore		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>		Azioni in continuità con il programma Scuola Territoriale della Salute: prevenzione incidenti domestici, progetto "Afa". Nel 2014 è stato realizzato il programma di promozione della salute in collaborazione con i destinatari e coinvolgendo soggetti della comunità		
		<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>
1	Valutazione risultati raggiunti nell'anno precedente		STS (SSC, Distretto, Dipartimento prevenzione)	Università della libera Età/Terza età, Comuni
2	Prosecuzione programma "Prevenzione degli incidenti domestici", suddiviso per moduli, rivolto a operatori, volontari, cittadini.		STS (SSC, Distretto, Dipartimento prevenzione)	Comuni
3	Realizzazione del progetto "Attività Fisica Adattata" (AFA)		STS (SSC, Distretto, Dipartimento prevenzione)	Comuni
4	Avvio incontri di collaborazione con l'UTE di Codroipo volti alla realizzazione del progetto "Gruppi in Cammino"		STS (SSC, Distretto, Dipartimento prevenzione)	Università della libera Età/Terza età, Comuni
5	Monitoraggio del programma annuale previsto		STS (SSC, Distretto, Dipartimento prevenzione)	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>		- N. iniziative di promozione della salute - N. anziani coinvolti in programmi di promozione della salute  Valori attesi - Ogni anno viene realizzato almeno un programma di promozione della salute in collaborazione con i destinatari e coinvolgendo soggetti della comunità - Un numero crescente di anziani nel triennio 2013-2015 sono coinvolti in programmi di promozione della salute		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2015</b>		- Nel 2015 viene realizzato almeno un programma di promozione della salute in collaborazione con i soggetti della comunità		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC		1- 2 - 3 – 4 - 5) Realizzazione per la parte di competenza del programma operativo della STS (isorisorse)
COMUNI		2 - 3 – 4 ) Realizzazione per la parte di competenza del programma operativo della STS (isorisorse)
ASS		1- 2 - 3 – 4 - 5) Dipartimento prevenzione: Realizzazione per la parte di competenza del programma operativo della STS (isorisorse)
DISTRETTO		1- 2 - 3 – 4 - 5) Distretto: Realizzazione per la parte di competenza del programma operativo della STS (isorisorse) Risorse professionali del Distretto, del Dipartimento di Prevenzione, dell'Istituto di Riabilitazione "Gervasutta"
Università della libera Età/Terza età		4) Supporto nella promozione per la parte di competenza del programma operativo della STS (isorisorse)

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 7.2</b> Sviluppare la domiciliarità, sostenere le famiglie, qualificare il lavoro di cura degli assistenti familiari, sperimentare soluzioni innovative di risposta residenziale (es. utilizzo condiviso di civili abitazioni per favorire forme di convivenza per anziani soli...) per ampliare le possibilità anche di coloro che necessitano di assistenza e cure di vivere in contesti di vita non istituzionalizzanti.	<input type="checkbox"/> <b>SOCIALE</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>SOCIOSANITARIO</b>		
<b>MACROAZIONE N. 7.2.1</b>	Rilevazione delle condizioni, sia sanitarie che sociali, che hanno determinato la richiesta di inserimento in strutture protette delle persone residenti nel territorio di ambito			
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche per la famiglia, abitative, del lavoro, della previdenza e assistenza			
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	3.1, 4.1, 4.2, 4.3			
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Distretto sanitario, Casa di riposo dell'ASP "D. Moro" e "I.R. Bianchi"			
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	La macroazione si inserisce in linea di continuità con quanto già attivato nella programmazione e ne rappresenta la naturale evoluzione			
<b>AZIONI</b>				
		<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1	Prosecuzione della rilevazione avviata	X	Distretto:"Area adulti anziani"	cdr ASP "D. Moro", cdr "I.R. Bianchi"
2	Monitoraggio e valutazione degli esiti	X	Distretto:"Area adulti anziani"	cdr ASP "D. Moro", cdr "I.R. Bianchi"
3	Elaborazione finale del documento di sintesi e sua condivisione	X	Distretto:"Area adulti anziani"	cdr ASP "D. Moro", cdr "I.R. Bianchi"

<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rapporto tra n. anziani residenti nell'ambito distrettuale e n. anziani provenienti dal medesimo ambito accolti in strutture per anziani (compresi quelli accolti in strutture situate in ambiti territoriali diversi).</li> <li>- Evidenza del documento descrittivo</li> <li>- Realizzazione della rilevazione sulle condizioni socio sanitarie che hanno determinato la richiesta di inserimento in strutture protette delle persone residenti nel territorio di ambito</li> </ul> <p>Valore atteso</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Con riferimento al 31.12.2012 o 31.12.2013 nel triennio 2013-2015 il rapporto tende ad aumentare</li> <li>- Evidenza del documento descrittivo di sintesi</li> <li>- Evidenza inizio realizzazione della rilevazione</li> </ul>
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI IL 2015</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Evidenza del documento descrittivo</li> </ul>

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
SSC		1-2) Referente di area: isorisorse 3) Responsabile SSC, Referenti di area: 3 operatori x 8 ore – isorisorse
ASS		1-2) ASS /Distretto: isorisorse
Cdr ASP "Moro",		1-2) Responsabili ASP Moro: isorisorse
Cdr "I.R. Bianchi"		1-2) Responsabili Cdr Bianchi: isorisorse

<b>MACROAZIONE N. 7.2.2</b>		<b>Elaborazione di un Piano integrato a sostegno della domiciliarità per le persone non autosufficienti e le loro famiglie</b>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>		Politiche per la famiglia		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>		3.1, 4.1, 4.2, 4.4, 4.5, 4.6, 4.6, 4.6		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>		Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Distretto sanitario		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>		Stesura documento contenente la descrizione degli interventi e dei servizi individuati.		
<b>AZIONI</b>		<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1	Integrazione dell'offerta rilevata con gli eventuali nuovi servizi/interventi	X	Distretto: "Area adulti anziani"	
2	Aggiornamento e di un documento descrittivo sugli interventi e servizi socio-sanitari con le relative modalità di erogazione a sostegno delle famiglie che assistono persone non autosufficienti	X	Distretto: "Area adulti anziani"	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rapporto tra n. anziani residenti nell'ambito distrettuale e n. anziani provenienti dal medesimo ambito accolti in strutture per anziani (compresi quelli accolti in strutture situate in ambiti territoriali diversi)</li> <li>- Evidenza del documento descrittivo</li> </ul> Valore atteso <ul style="list-style-type: none"> <li>- Con riferimento al 31.12.2012 nel triennio 2013-2015 il rapporto tende ad aumentare</li> <li>- Evidenza del documento descrittivo</li> </ul>		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2015</b>		- Evidenza del documento contenente la descrizione degli interventi e dei servizi individuati		

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
SSC		1) Responsabile SSC, Referenti di area e istruttore amministrativo: 6 ore annue x 2 operatori - isorisorse
ASS		1) ASS /Distretto: isorisorse

<b>MACROAZIONE N. 7.2.3</b>		<b>Implementazione e rivisitazione dei servizi e degli interventi a sostegno della domiciliarità</b>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>		Politiche per la famiglia, Politiche del lavoro, Programma regionale "Si.Con.Te. – sistema di conciliazione integrato" finanziato dal FSE – POR – Obiettivo 2 2007/2013 – Occupabilità – Regione Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>		1.1, 1.2, 3.1, 4.1,4.2, 4.4, 4.5, 4.6, 4.6, 4.6		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>		Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Distretto sanitario, rete regionale degli sportelli Assistenti Familiari (programma SI.CON.TE), associazioni del terzo settore		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>		Attuazione di interventi che nell'arco temporale produrranno un aumento del rapporto dell'indicatore		
<b>AZIONI</b>		<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1	Realizzazione di ulteriori percorsi di formazione volti a sviluppare e incrementare le competenze dei soggetti che prestano assistenza all'anziano non autosufficiente (familiari, assistenti familiari) e dei volontari	X	Distretto	
2	Realizzazione dei percorsi di formazione definiti	X	Distretto	
3	Prosecuzione della riorganizzazione dei servizi domiciliari	X		
4	Arricchimento dell'offerta di assistenza infermieristica domiciliare nell'area orientale del Distretto attraverso il potenziamento del polo sanitario di Mortegliano		Distretto	
5	Aggiornamento dei soggetti che sul territorio realizzano interventi di prossimità agli anziani e alle loro famiglie	X		
6	Individuazione di sinergie, scambi e pianificazione degli interventi di prossimità che le associazioni realizzano tra loro e con i servizi territoriali	X	Distretto	Associazioni del terzo settore
7	Individuazione e promozione di nuovi interventi di prossimità nel territorio distrettuale	X		Associazioni del terzo settore
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rapporto tra n. anziani residenti nell'ambito distrettuale e n. anziani provenienti dal medesimo ambito accolti in strutture per anziani (compresi quelli accolti in strutture situate in ambiti territoriali diversi)</li> <li>Valore atteso</li> <li>- Con riferimento al 31.12.2012 nel triennio 2013-2015 il rapporto tende ad aumentare</li> </ul>		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2015</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di almeno un percorso formativo per volontari e care giver</li> <li>- Evidenza della riorganizzazione dei servizi domiciliari</li> <li>- Nel 2014 vengono attuati interventi che nell'arco temporale triennale produrranno un aumento del rapporto misurato dall'indicatore</li> </ul>		

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
SSC		1) Referente di area e assistente sociale 1 ora x 2 operatori - Isorisorse 2) Responsabile del SSC, referente di area, assistente sociale 15 ore totali a corso – Isorisorse 3 – 5) Responsabile del SSC, referenti di area , servizio sociale professionale 3 ore x 2 operatori x 3 incontri – Isorisorse

		6-7) Responsabile del SSC, referente di area, servizio professionale 2 ore x 3 incontri x 2 operatori - Isorisorse
ASS		4 ) l'incremento dell'offerta è subordinato all'acquisizione di nuove risorse
CPI - SI.CON.TE		2 ore x 2 operatori – Isorisorse
Associazioni Terzo settore		volontari partecipanti agli incontri e alle iniziative formative

<b>MACROAZIONE N. 7.2.4</b>	<b>Definizione di un protocollo operativo tra SSC e SI.CON.TE disciplinante le modalità di interazione dei servizi teso a creare percorsi facilitati alle famiglie che si avvalgono per l'assistenza dei propri congiunti di assistenti familiari</b>			
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Programma regionale "Si.Con.Te. – sistema di conciliazione integrato" finanziato dal FSE – POR – Obiettivo 2 2007/2013 – Occupabilità – Regione Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità			
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	3.1.1, 4.1.1, 4.2.1, 4.4.1, 4.5.1, 4.6.1, 4.6.2, 4.6.3			
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	Servizio Sociale dei Comuni (SSC), rete regionale degli sportelli Assistenti Familiari (programma SI.CON.TE)			
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Documento di condivisione di prassi operative e strumenti già definite			
<b>AZIONI</b>		<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1	Prosecuzione della sperimentazione	X		SI.CON.TE
2	Valutazione della sperimentazione effettuata	X		SI.CON.TE
3	Stesura definitiva del protocollo operativo	X		SI.CON.TE
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	- Evidenza del protocollo operativo tra SSC e SI.CON.TE Valore Atteso - Nel triennio 2013-2015 un numero crescente di persone è facilitata dal protocollo operativo ad avvalersi di assistenti familiari			
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2015</b>	- Evidenza del protocollo operativo tra SSC e SI.CON.TE			

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
SSC		1) SSC: servizio sociale professionale, 11 presidi coinvolti all'occorrenza, referenti di area 2 operatori x 3 ore- Isorisorse 2) Responsabile SSC, Referenti di area: 3 operatori x 3 ore – isorisorse, 11 presidi 3) Responsabile SSC, Referenti di area: 3 operatori x 8 ore – isorisorse
CPI - SI.CON.TE		1-2-3) Isorisorse

<b>MACROAZIONE N. 7.2.5</b>		<b>Sperimentazione di soluzioni innovative di risposta residenziale</b>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>		Politiche per la famiglia, politiche socio sanitarie e sociali		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>		3.1, 4.2, 4.4, 4.6		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>		SSC e ASP Direzione aziendale, Comuni, altri soggetti da definire		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>		Avvio studio possibili soluzioni di risposta residenziale		
<b>AZIONI</b>		<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1	Realizzazione di un percorso di analisi e studio di possibili soluzioni di risposta residenziale	X		
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>		- Rapporto tra n. anziani residenti nell'ambito distrettuale e n. anziani provenienti dal medesimo ambito accolti in strutture per anziani (compresi quelli accolti in strutture situate in ambiti territoriali diversi). Valore atteso - Con riferimento al 31.12.2012 nel triennio 2013-2015 il rapporto tende ad aumentare.		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2015</b>		- Evidenza della realizzazione di un percorso di analisi e studio di possibili soluzioni di risposta residenziale		

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
SSC		1) Isorisorse



**INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA DISABILITA', DIPENDENZE, SALUTE MENTALE IN TEMA DI  
INSERIMENTO LAVORATIVO - SCHEDA PAA N. 8**

**Obiettivo 8.1**

La **macroazione 8.1.1** mira a ridefinire e formalizzare le collaborazioni con il CPI, CAMPP/SIL, CSM, Sert, Alcologia e l'area materno infantile. Nell'anno 2014 è stata attuata la sperimentazione del documento descrittivo sistematizzante le prassi operative. Il documento delle prassi operative, redatto e condiviso all'interno del gruppo di lavoro, tende a garantire maggiore supporto all'integrazione lavorativa delle persone svantaggiate; lo stesso contiene una parte descrittiva dei diversi attori istituzionali che intervengono nel campo dell'inserimento sociale/lavorativo e una parte più operativa che sancisce i rapporti tra i soggetti e gli strumenti di segnalazione.

Per l'anno 2015, oltre a proseguire la sperimentazione con il relativo monitoraggio mensile, si intraprenderà un percorso di verifica e valutazione al fine di siglare le prassi operative in un protocollo di ambito. E' inoltre previsto l'approfondimento della fattibilità di un progetto sperimentale rivolto a giovani studenti e giovani adulti con disabilità al fine di favorirne l'inserimento in ambito lavorativo mediante l'utilizzo delle borse lavoro di inserimento lavorativo promosse dal SIL.

La **macroazione 8.1.2** si propone di favorire la sensibilizzazione verso le categorie datoriali ed i privati, allo scopo di acquisire una maggiore disponibilità all'inserimento lavorativo di persone in svantaggio. Per l'anno 2015 si prevede la definizione di azioni di informazione, promozione e sensibilizzazione rivolte alle categorie datoriali e alle Amministrazioni Comunali.

OBIETTIVO		REGIONALE N. 8.1		<input type="checkbox"/> SOCIALE <input checked="" type="checkbox"/> SOCIOSANITARIO	
		Favorire lo sviluppo di opportunità lavorative e di inclusione sociale per le persone svantaggiate nell'ambito di nuovi accordi pubblico-privato, di reti locali di economia solidale e di filiere produttive di economia sociale.			
<b>MACROAZIONE N. 8.1.1</b>		Definire le modalità di interazione tra servizi/soggetti territoriali che possano supportare maggiormente e in modalità integrata l'inclusione lavorativa/sociale delle persone svantaggiate			
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>		Politiche del lavoro, formazione professionale, dell'orientamento, Politiche della famiglia e della casa.			
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>		1.1, 1.2, 3.1, 4.1, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5			
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>		Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" – Servizio per le Tossicodipendenze (SerT), Alcologia e Dipartimento di Salute Mentale (DSM), Distretto sanitario – Area materno-infantile e disabilità, Centri per l'Impiego (CPI), Consorzio per l'Assistenza Medico Psico Pedagogica (CAMPP) – Servizio Integrazione Lavorativa (SIL)- Scuole secondarie di secondo grado presenti nel territorio di Ambito			
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>		Documento descrittivo sulle prassi operative			
		AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI
1	Prosecuzione delle prassi operative condivise		X	Distretto Area materno infantile, CSM, SerT, Alcologia	CPI, SIL
2	Verifica e valutazione del percorso intrapreso		X	Distretto Area materno infantile, CSM, SerT, Alcologia	CPI, SIL

3	Adattamento ed integrazione del protocollo operativo	X	Distretto Area materno infantile, CSM, SerT, Alcologia	CPI, SIL
4	Approfondimento fattibilità di un progetto sperimentale rivolto a giovani studenti e giovani adulti con disabilità e suo avvio	X	Distretto Area materno infantile	SIL
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>		- N. di persone svantaggiate inserite in contesti lavorativi - Elaborazione documento descrittivo (protocollo operativo)  Valore atteso - Con riferimento ai dati di flusso 2012, nel triennio 2013-2015 le persone svantaggiate che sperimentano opportunità lavorative e di inclusione sociale aumentano.		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2015</b>		- Elaborazione documento descrittivo (protocollo operativo)		

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
SSC		1) Servizio sociale professionale – 11 presidi a seconda della casistica – referenti di area 2 operatori x 6 ore – isorisorse 2) Responsabile Ssc, referenti di area 3 operatori x 4 ore – isorisorse 3) Responsabile Ssc, referenti di area 3 operatori x 4 ore – isorisorse 4) Responsabile Ssc, referenti di area – isorisorse
ASS (Distretto e servizi specializzati)		1 – 2 – 3 - 4) isorisorse
SIL		1 – 2 – 3- 4) isorisorse
CPI		1 – 2 – 3) isorisorse

<b>MACROAZIONE N. 8.1.2</b>	<b>Promuovere azioni di sensibilizzazione verso i soggetti pubblici e privati del territorio finalizzate ad ampliare le possibilità di inserimento di persone svantaggiate</b>			
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche del lavoro, formazione professionale, dell'orientamento, Politiche della famiglia e dell'abitare.			
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	1.1, 1.2, 3.1, 4.1, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5			
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" – Servizio per le Tossicodipendenze (SerT), Alcologia e Dipartimento di Salute Mentale (DSM), Distretto sanitario – Area materno-infantile e disabilità, Centri per l'Impiego (CPI), Consorzio per l'Assistenza Medico Psico Pedagogica (CAMPP) – Servizio Integrazione Lavorativa (SIL), Comuni, ASP "D. Moro"			
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Realizzazione di iniziative informative e di promozione verso le categorie datoriali e le Amministrazioni locali			
<b>AZIONI</b>		<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1	Definizione di azioni di informazione, promozione e sensibilizzazione verso le categorie datoriali e le Amministrazioni comunali	X	Distretto sanitario: "Area materno infantile e Disabilità", CSM, SerT, Alcologia	CPI, SIL
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. di persone svantaggiate inserite in contesti lavorativi.</li> <li>- N. Soggetti privati coinvolti nel percorso di sensibilizzazione.</li> </ul> Valore atteso <ul style="list-style-type: none"> <li>- Con riferimento ai dati di flusso 2012, nel triennio 2013-2015 le persone svantaggiate che sperimentano opportunità lavorative e di inclusione sociale aumentano.</li> <li>- Almeno il 10% dei soggetti privati e pubblici coinvolti aderiscono al percorso di sensibilizzazione.</li> </ul>			
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2015</b>	Evidenza del percorso di informazione e sensibilizzazione			

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
SSC		1) isorisorse
ASS		
CAMPP/SIL		
CPI		

**AREA MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA'. INTEGRAZIONE CON POLITICHE DEL LAVORO SCHEDA PAA  
N. 9**

**Obiettivo 9.1**

Relativamente alla **macroazione 9.1.1** si prevede di dare continuità alla sperimentazione di percorsi personalizzati di reinserimento lavorativo di persone a rischio di povertà ed esclusione sociale in carico al SSC secondo prassi operative condivise e coordinate già nel corso del 2013 e 2014 con il Centro per l'Impiego di Codroipo e di Udine. I percorsi dell'anno 2015 dovranno tuttavia tener conto della riorganizzazione cui è soggetto anche il Cpi e della diverse proposte di inserimento lavorativo che questo può attuare. Inoltre, al fine di sviluppare un nuovo modello di intervento integrato, di contrasto alla disoccupazione e alla povertà, in raccordo con la programmazione proposta in seno alla macroazione 8.1.2, nel corso del 2015 si prevede la definizione delle azioni di informazione, promozione e sensibilizzazione verso le categorie datoriali e le Amministrazioni comunali.

Al termine del triennio è prevista con i soggetti coinvolti la valutazione della sperimentazione condotta al fine di migliorare i rapporti tra i servizi ed verificare la validità e la ricaduta dei percorsi personalizzati individuati.

Rispetto alla **macroazione 9.2.1 e 9.2.2** si rileva che il percorso di messa in rete delle risorse formali e informali, pubbliche e del privato sociale che sul territorio si occupano del contrasto della povertà, pur avendo inizialmente sofferto di una adesione al PDZ di uno dei soggetti del privato sociale che concretamente interviene a supporto delle persone a rischio di marginalità sociale, nel 2014 si è rinvigorito, anche grazie alla necessità della Caritas e della Croce Rossa, di applicare una nuova disciplina alla distribuzione dei viveri ai bisognosi. Nei comuni ove i servizi sociali già da tempo lavorano in stretta sinergia con gli interlocutori territoriali (Mortegliano, Castions di Strada, Lestizza, Talmassons e Varmo) si sono maggiormente consolidati i percorsi di integrazione e collaborazione già esistenti. Mentre si sono riavviate le relazioni con gli interlocutori degli altri territori.

Nel 2014 è stato avviato in seno all'Ambito il lavoro di approfondimento di modelli di supporto delle fragilità economica (es. small economy e tutoring money); ha subito invece subito ritardi la sperimentazione di tali modelli a favore dei cittadini e delle famiglie del Medio Friuli. Tale sperimentazione è prevista nel 2015.

La costituzione di un forum tematico sul disagio abitativo caratterizzerà il lavoro dei soggetti coinvolti nella **macroazione 9.2.3** il cui obiettivo sarà di individuare modalità di intervento per l'emergenza sfratti/mutui insoluti, cause legali, perdita dell'alloggio.

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 9.1 Promuovere misure di contrasto alla povertà che accanto agli interventi di integrazioni economiche prevedano l'utilizzo di strumenti di re-inserimento lavorativo-sociale secondo una logica di attivazione che miri all'autonomia della persona.</b>	<b>X</b>	<b>SOCIALE</b>
<b>MACROAZIONE N. 9.1.1</b>	<b>Sperimentazione di percorsi di reinserimento lavorativo di persone a rischio di povertà ed esclusione sociale in carico al SSC</b>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche del lavoro, formazione professionale, dell'orientamento. Politiche della famiglia e della casa		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	Obiettivi 3.1, 4.4, 4.5		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Centro per l'impiego (CPI) di Codroipo e Udine, Centro di Formazione Agricola Permanente (Cefap), Associazione "Nuovi Cittadini" ONLUS, Centro regionale di orientamento di UDINE, Azienda per i Servizi Sanitari (ASS) n. 4 "Medio Friuli"- Distretto sanitario di Codroipo, SIL.		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	La macroazione si inserisce in linea di continuità con quanto già attivato nella programmazione precedente e ne rappresenta la naturale evoluzione. Le previste azioni propedeutiche sono state interamente realizzate.		
	<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>
			<b>ALTRI SOGGETTI</b>

1	Prosecuzione nella realizzazione dei percorsi individuali.	X		CPI, CeFAP, Nuovi Cittadini ONLUS
2	Prosecuzione nella realizzazione delle iniziative individuate verso le categorie datoriali, le agenzie interinali, CCIA (cfr. macroazione 8.1.2).	X	Distretto	CPI, CeFAP, Nuovi Cittadini ONLUS
3	Monitoraggio e valutazione della sperimentazione condotta nel triennio al fine di individuare le modifiche/integrazioni da apportare alle prassi operative e agli strumenti utilizzati nelle interazioni tra i soggetti.	X		CPI, CeFAP, Nuovi Cittadini ONLUS
4	Definizione condivisa delle prassi operative e degli strumenti utilizzati nelle interazioni tra i soggetti con integrazioni e modifiche alla luce della valutazione del percorso avviato.	X		CPI, CEFAP, Nuovi Cittadini ONLUS
5	Stesura del protocollo operativo che disciplina le modalità di interazione tra SSC e CPI..	X		CPI
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>		<p>- N. di persone a rischio di povertà e di esclusione sociale per le quali è stato previsto un percorso di re-inserimento lavorativo.</p> <p>- Individuazione di modalità per la reciproca trasmissione delle informazioni con i CPI.</p> <p>Valore atteso</p> <p>- Con riferimento ai dati di flusso 2012, nel triennio 2013 -2015 un maggior numero di persone a rischio di povertà e di esclusione sociale intercettate dai servizi potranno sperimentare percorsi di re-inserimento lavorativo.</p> <p>- Evidenza documento descrittivo (protocollo operativo tra SSC e CPI) sulle modalità d'interazione tra SSC e CPI.</p>		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2015</b>		<p>- Con riferimento ai dati di flusso 2012, nel triennio 2013 -2015 un maggior numero di persone a rischio di povertà e di esclusione sociale intercettate dai servizi potranno sperimentare percorsi di re-inserimento lavorativo.</p> <p>- Evidenza documento descrittivo (protocollo operativo tra SSC e CPI) sulle modalità d'interazione tra SSC e CPI.</p>		

<b>QUADRO COMPLESSIVO DELLE RISORSE IMPIEGATE/COINVOLTE</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
<b>SSC</b>		1,2,3,4,5 - Servizio sociale professionale – presidi a seconda della casistica – referente di area 1 operatori x 2 ore settimanali – isorisorse
<b>CPI</b>		Isorisorse
<b>CFAP</b>		Isorisorse
<b>Associazione Nuovi Cittadini ONLUS</b>		Isorisorse
<b>ASS</b>		Isorisorse – da definire a seconda delle iniziative individuate
<b>SIL</b>		Isorisorse

<b>OBIETTIVO</b>	<b>LOCALE N. 9.2</b> Contrastare il processo di impoverimento delle persone a rischio di marginalità sociale derivante da significativa precarietà economica, abitativa e relazionale	<input checked="" type="checkbox"/> <b>SOCIALE</b> <input type="checkbox"/> <b>SOCIOSANITARIO</b>		
<b>MACROAZIONE N. 9.2.1</b>	Messa in rete dei servizi e dei soggetti operanti nel territorio del Medio Friuli al fine di sviluppare concrete ed efficaci relazioni supportive di contrasto alla marginalità sociale			
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>				
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	4.5.1			
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Centro di ascolto delle Foranie DI, Mortegliano e di Rivignano (cda), Parrocchia di Basiliano, Associazione Nuovi Cittadini Onlus, Associazione Vicini di Casa ONLUS, Croce Rossa Italiana (CRI) di Codroipo, Associazione Volontari di Sedegliano			
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	La macroazione subisce una ridefinizione complessiva in considerazione delle criticità riscontrate nella prima ed anche nella seconda annualità. I risultati attesi per il 2014 sono stati parzialmente raggiunti come riportato nella parte descrittiva.			
	<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1	Consolidamento di percorsi di aiuto che integrino il sostegno professionale del SSC e gli interventi supportivi (prossimità relazionale) delle associazioni locali	X		Centro di ascolto delle Foranie DI, Mortegliano e di Rivignano (cda), Parrocchia di Basiliano, Associazione Nuovi Cittadini Onlus, Associazione Vicini di Casa ONLUS, Croce Rossa Italiana (CRI) di Codroipo, Associazione Volontari di Sedegliano
2	Realizzazione di materiale informativo per la promozione dei "punti di contatto" della rete	X		
3	Incontri di verifica finalizzati alla valutazione del percorso fatto	X		Centro di ascolto delle Foranie DI, Mortegliano e di Rivignano (cda), Parrocchia di Basiliano, Associazione Nuovi Cittadini Onlus, Associazione Vicini di Casa ONLUS, Croce Rossa Italiana (CRI) di Codroipo, Associazione Volontari di Sedegliano

<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<p>Indicatori definiti a livello locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nr persone a rischio di povertà e di esclusione sociale intercettate dai servizi che sperimentano percorsi di aiuto</li> <li>- Nr. operatori partecipanti ai percorsi di formazione e/o aggiornamento</li> <li>- Nr. "punti di contatto" messi in rete</li> <li>- Materiale informativo realizzato</li> <li>- Documento prassi operative tra soggetti coinvolti</li> </ul> <p>Valore atteso</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nel triennio 2013 -2015 un numero crescente di persone a rischio di povertà e di esclusione sociale intercettate dai servizi potranno sperimentare percorsi di aiuto.</li> <li>- Almeno il 50% degli operatori dei soggetti coinvolti partecipano ai percorsi di formazione e/o aggiornamento.</li> <li>- Nel triennio 2013 -2015 un numero crescente di punti di contatto si mettono in rete.</li> <li>- Evidenza del materiale informativo realizzato.</li> <li>- Evidenza del documento prassi operative tra soggetti coinvolti.</li> </ul>
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2015</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Evidenza del materiale informativo realizzato</li> <li>- Evidenza prassi consolidate tra servizio/associazioni del settore</li> </ul>

<b>QUADRO COMPLESSIVO DELLE RISORSE IMPIEGATE/COINVOLTE</b>				
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>		<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE*</b>	
<b>SSC</b>			1, 2, 3) Responsabile SSC isorisorse - Referente di area 2 ore settimanali	
<b>ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO</b>			1,3) Presenza agli incontri concordati - isorisorse	
<b>MACROAZIONE N. 9.2.2</b>		<b>Messa a punto di un sistema locale di supporto al reddito a favore delle persone a rischio di marginalità sociale</b>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>				
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>				
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>		Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Centro di ascolto delle Foranie di Codroipo, Mortegliano e di Rivignano (cda), Parrocchia di Basiliano, Croce Rossa Italiana (CRI) di Codroipo, Associazione Volontari di Sedegliano		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>		La macroazione si inserisce in linea di continuità con quanto già attivato nella programmazione precedente e ne rappresenta la naturale evoluzione. I risultati attesi per il 2013 sono stati parzialmente raggiunti come riportato nella parte descrittiva.		
<b>AZIONI</b>		<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1	Prosecuzione nell'applicazione delle prassi operative e rilevazione delle criticità aree di miglioramento necessarie	X		cda, Mortegliano e Rivignano, Parrocchia di Basiliano, CRI di Codroipo, Ass. Volontari di Sedegliano
2	Costituzione gruppo di lavoro per approfondimento di modelli di supporto delle fragilità economiche (es. buone prassi di "small economy" o "Money Tutoring") _ azione 2014 -	X		cda, Mortegliano e Rivignano, Parrocchia di Basiliano, CRI di Codroipo, Ass. Volontari di Sedegliano

3	Verifica e aggiornamento degli strumenti di lavoro e delle prassi consolidate	X	cda, Mortegliano e Rivignano, Parrocchia di Basiliano, CRI di Codroipo, Ass. Volontari di Sedegliano
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>		<p>Indicatori definiti a livello locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nr. persone individuate quali beneficiari di interventi di sostegno bisogni primari</li> <li>- Nr. beneficiari interventi di sostegno bisogni primari</li> <li>- Nr. interventi di "small economy"</li> <li>- Protocollo operativo tra i soggetti coinvolti</li> </ul> <p>Valore atteso</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il 100% delle persone individuate quali beneficiarie usufruiscono di interventi di sostegno bisogni primari.</li> <li>- Nel triennio 2013 -2015 un numero crescente di persone a rischio di povertà e di esclusione sociale intercettate dai servizi potranno sperimentare percorsi di small economy.</li> <li>- Evidenza del protocollo operativo tra i soggetti coinvolti.</li> </ul>	
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO CORSO 2015</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Evidenza dell'approfondimento dei modelli di supporto individuati</li> <li>- Evidenza delle prassi applicate</li> </ul>	

<b>QUADRO COMPLESSIVO DELLE RISORSE IMPIEGATE/COINVOLTE</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
SSC		1) Referente di area: isorisorse 2) Responsabile SSC, Referenti di area e Servizio Sociale professionale: 8 ore annue x 4 operatori - isorisorse 3) Referenti di area: isorisorse
Centro di ascolto (cda) delle Foranie di Codroipo, Mortegliano e di Rivignano		1-2) Attraverso la disponibilità dei volontari delle associazioni: 8 ore annue x n. 2 operatori 3) Attraverso la disponibilità dei volontari delle associazioni
Parrocchia di Basiliano		1-2) Attraverso la disponibilità dei volontari delle associazioni: 8 ore annue x n. 2 operatori 3) Attraverso la disponibilità dei volontari delle associazioni
Croce Rossa Italiana (CRI) di Codroipo		1-2) Attraverso la disponibilità dei volontari delle associazioni: 8 ore annue x n. 2 operatori 3) Attraverso la disponibilità dei volontari delle associazioni
Associazione Volontari di Sedegliano		1-2) Associazione Volontari di Sedegliano: 4 incontri 2-3) Attraverso la disponibilità dei volontari delle associazioni: 8 ore annue x n. 2 operatori 3) Attraverso la disponibilità dei volontari delle associazioni
Associazione Vicini di Casa ONLUS		1-2) 8 ore annue x n. 2 operatori 3) isorisorse
Associazione Nuovi Cittadini ONLUS		1-2) 8 ore annue x n. 2 operatori 3) isorisorse

<b>MACROAZIONE N. 9.2.3</b>	<b>Consolidamento dei servizi di abitare sociale a favore delle fasce deboli e svantaggiate della popolazione, al fine di innovare e differenziare le capacità di risposta locale alle necessità di "edilizia residenziale sociale".</b>
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Interventi regionali per l'integrazione degli immigrati _Programma Immigrazione della Regione autonoma FVG
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	



<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Daniele Moro (ASP), ATER, Associazione Vicini di Casa ONLUS, Associazione Nuovi Cittadini ONLUS		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	La macroazione si inserisce in linea di continuità con quanto già attivato nella programmazione precedente e ne rappresenta la naturale evoluzione		
<b>AZIONI</b>		<b>SSC</b>	<b>ASS</b>
1	Prosecuzione nell'applicazione delle prassi operative di accesso ai servizi dell' <i>Agenzia sociale per la casa del Codroipese (CeSTA)</i>	X	Ass. Vicini di Casa ONLUS
2	Continuità di interventi di accoglienza integrata a favore di persone in difficoltà (CasOmai) ovvero alla gestione di alloggi assistenziali di ambito	X	Ass. Nuovi Cittadini ONLUS
3	Monitraggio e valutazione dei progetti in attuo	X	Ass. Vicini di Casa ONLUS Ass. Nuovi Cittadini ONLUS
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<p>Indicatori definiti a livello locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nr. beneficiari interventi dell' "Agenzia sociale per la casa"</li> <li>- Documento prassi operative tra soggetti coinvolti</li> <li>- Studio di fattibilità sullo sviluppo sostenibile di un "sistema locale di abitare sociale"</li> </ul> <p>Valore atteso</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nel triennio 2013-2015 un numero crescente di persone potranno sperimentare percorsi abitativi alternativi.</li> <li>- Evidenza del documento prassi operative tra soggetti coinvolti.</li> <li>- Evidenza dello studio di fattibilità.</li> </ul>		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO 2015</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Costituzione e convocazione forum (almeno 2 incontri)</li> <li>- Almeno 45 interventi di orientamento e ricerca casa realizzati attraverso l'associazione partner</li> <li>- Almeno 5 interventi di accoglienza integrata nel progetto Casomai</li> </ul>		

<b>QUADRO COMPLESSIVO DELLE RISORSE IMPIEGATE/COINVOLTE</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE*</b>
SSC		1,2,3) Referente di area: 3 ore settimanali - Servizio Sociale professionale degli undici presidi : a seconda della casistica coinvolta
Associazione Vicini di Casa ONLUS		Isorisorse
Associazione Nuovi Cittadini ONLUS		Isorisorse

**AREA LOCALE - IMMIGRAZIONE - SCHEDA PAA N. 11**

**Obiettivo 11**

Relativamente alla declinazione della **macroazione 11.1**, si evidenzia come le azioni previste per l'anno 2013 e 2014 siano state realizzate come definite nella fase programmatica nonostante il servizio di informazione e di orientamento in materia di immigrazione garantito dall'Ambito attraverso il Ce.S.T.A., oggetto della sperimentazione prevista nella macroazione, sia stato sospeso, in attesa di finanziamenti dedicati per decisione dell'Assemblea dei Sindaci. Alla luce di ciò per l'anno 2014, confermata anche per il 2015, si è reso necessario introdurre una azione propedeutica e prioritaria rispetto alle altre, ovvero la ricerca fondi integrativi per assicurare la stabilità e la sostenibilità delle attività.

La realizzazione della **macroazione 11.2** prevede in continuità con l'anno precedente e all'interno del triennio (2014/2016) interventi a favore di richiedenti asilo o rifugiati accolti nel progetto Codroi/PO\_lis aderente al "Sistema ministeriale di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati \_SPRAR" istituito dal Ministero dell'Interno. Il progetto garantirà la realizzazione di interventi di accoglienza integrata ovvero di tutela e di integrazione di richiedenti/titolari di protezione internazionale; di promozione e sensibilizzazione sul tema del diritto d'asilo; di formazione e aggiornamento del personale coinvolto. Seguendo un approccio di confronto e scambio con gli altri progetti aderenti alla rete SPRAR regionale e nazionale, anche per questa macroazione verranno promosse iniziative di ricerca fondi che possano supportare e integrare gli interventi del Progetto.

La **macroazione 11.3** si concretizzerà nel 2015 in attività congiunta tra SSC e Distretto Sanitario per favorire il miglioramento dell'appropriatezza dei percorsi di presa in carico integrata delle donne straniere, utenti del Consultorio familiare, che si trovino in situazione di fragilità rispetto al loro percorso di integrazione secondo le modalità operative concordate nel corso del 2013. In questa seconda fase, particolare attenzione verrà data alle donne straniere orientate al lavoro di cura e dell'assistenza familiare, anche allargando ad altri soggetti.

OBIETTIVO	LOCALE N. 11 Consolidare il sistema integrato dei servizi di supporto all'integrazione sociale dei cittadini stranieri regolarmente soggiornanti sul territorio del Medio Friuli		X SOCIALE X SOCIOSANITARIO	
	MACROAZIONE N. 11.1	Potenziamento degli interventi di informazione e orientamento in materia di immigrazione garantiti dall'Ambito sia ai singoli cittadini, italiani e stranieri, che ai servizi del territorio, potenziando le sinergie operative con altri soggetti della rete		
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Interventi regionali per l'integrazione degli immigrati _Programma Immigrazione della Regione autonoma FVG, Politiche dell'immigrazione e dell'asilo del Ministero dell'Interno			
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	1.1, 1.2, 3.1, 4.1, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5			
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Associazione Nuovi Cittadini ONLUS, Associazione Vicini di Casa ONLUS, Prefettura e Questura di Udine, Anagrafe e Stato civile dei Comuni, Uffici tecnici dei Comuni			
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	La macroazione si inserisce in linea di continuità con quanto già attivato nella programmazione precedente e ne rappresenta la naturale evoluzione riferendosi anche al "processo operativo" di accesso ai servizi Ce.S.T.A. dell'Ambito definito nell'anno precedente			
	AZIONI	SSC	ASS	ALTRI SOGGETTI

1	Ricerca fondi integrativi per la sostenibilità Ce.S.T.A.	X		Associazione Nuovi Cittadini ONLUS
2	Applicazione da parte del SSC del processo operativo di presa in carico di cittadini stranieri con il supporto specialistico del CeSTA -InfoPoint Immigrazione	X		
3	Valutazione finale della sperimentazione del processo operativo applicato nel corso del triennio.	X		Associazione Nuovi Cittadini ONLUS Associazione Vicini di Casa ONLUS
4	Verifica periodica del modello di intervento applicato e suo sviluppo con coinvolgimento altri possibili stakeholder facilitanti l'integrazione sociale	X		
5	Realizzazione di un percorso di aggiornamento sulla normativa in tema di immigrazione a favore dei servizi e degli operatori sociali	X		Associazione Nuovi Cittadini ONLUS Vicini di Casa
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>		<p>Indicatori definiti a livello locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Documento "processo operativo" di accesso ai servizi Ce.S.T.A. dell'Ambito</li> <li>- Nr. Operatori partecipanti ai percorsi di formazione e/o aggiornamento</li> <li>- Pubblicazione della "mappa dei servizi immigrazione"</li> </ul> <p>Valore atteso</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Evidenza del documento "processo operativo" di accesso ai servizi Ce.S.T.A. dell'Ambito.</li> <li>- Almeno il 50% degli operatori dei soggetti coinvolti partecipano ai percorsi di formazione e/o aggiornamento.</li> <li>- Evidenza della pubblicazione della "mappa dei servizi immigrazione".</li> </ul>		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2015</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Evidenza del miglioramento dell'appropriatezza dei percorsi di presa in carico integrata</li> <li>- Realizzazione percorso di aggiornamento di "medicina delle migrazioni" a favore di operatori socio-sanitari</li> </ul>		

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
SSC		1) Responsabile SSC e Referente area: isorisorse 2) Referente di area e servizio sociale professionale ad evidenza di casistica: isorisorse 3) Responsabile SSS e Referente di area: 4 ore x 2 operatori – isorisorse 4) Referenti di area: n. 2 ore annue x 2 operatori
Associazione Nuovi Cittadini ONLUS		1- 4) coordinatore associazione e personale dell'associazione- isorisorse
Vicini di Casa		4) coordinatore associazione e personale dell'associazione- isorisorse
PROVINCIA		Da definire a seguito di bando progettuale

<b>MACROAZIONE N. 11.2</b>	<b>Stabilizzazione degli interventi di Ambito finalizzati all'accoglienza, tutela e integrazione delle persone richiedenti e/o beneficiarie di protezione internazionale</b>			
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	- Politiche dell'immigrazione e dell'asilo del Ministero dell'Interno _Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo, Interventi regionali per l'integrazione degli immigrati - Programma Immigrazione della Regione autonoma FVG			
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	1.1, 1.2, 3.1, 4.1, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5			
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Daniele Moro (ASP), Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Azienda per i Servizi Sanitari N. 4 "Medio Friuli" (ASS), Associazione Nuovi Cittadini Onlus; Ministero dell'Interno, Associazione Nazionale Comuni Italiani; Prefettura UTG e Questura di Udine, Regione FVG			
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Domanda di contributo relativa alla ripartizione delle risorse iscritte nel FNPSA presentata ai sensi del DM Interno del 30/7/2013 pubblicato sulla GU n.207 del 4/9/2013.			
<b>AZIONI</b>		<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1	Realizzazione attività di accoglienza integrata dei richiedenti/titolari di protezione internazionale beneficiari del Progetto Codro/PO_lis 2014/2016 secondo quanto previsto dal progetto approvato dal Ministero dell'Interno	X	Distretto sanitario/ Dipartimento di Prevenzione	Ass.Nuovi Cittadini ONLUS
2	Realizzazione di iniziative di informazione/formazione, sensibilizzazione e promozione sul tema del diritto alla protezione internazionale	X	Distretto sanitario/ Dipartimento di Prevenzione	Comune di Codroipo Ass.Nuovi Cittadini ONLUS
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<p>Indicatori definiti a livello locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nr. richiedenti asilo e/o rifugiati beneficiari di accoglienza SPRAR</li> <li>- Nr. richiedenti asilo e/o rifugiati beneficiari di "accoglienza sanitaria"</li> <li>- Nr. operatori partecipanti ai percorsi di formazione e/o aggiornamento</li> <li>- Nr. accordi di collaborazione e protocolli d'intesa con i soggetti istituzionali e del privato coinvolti nella realizzazione di servizi di accoglienza, tutela e integrazione di richiedenti protezione internazionale</li> </ul> <p>Valore atteso</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nel triennio 2013-2015 verranno attivati un numero crescente di servizi di accoglienza, tutela e integrazione in favore di persone richiedenti protezione internazionale</li> <li>- Il 100% dei posti afferenti al progetto Codroi/PO_lis vengono assegnati a beneficiari dello SPRAR.</li> <li>- Il 100% dei beneficiari Codroi/PO_lis che necessitano del percorso "prima accoglienza sanitaria" ne hanno accesso.</li> <li>- Evidenza del documento "processo operativo" per la presa in carico da parte dei SSC dei beneficiari del Progetto Codro/PO_lis.</li> <li>- Programmazione e realizzazione di almeno una iniziativa pubblica di informazione, sensibilizzazione sul tema della protezione internazionale.</li> </ul>			
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2015</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il 100% dei posti afferenti al progetto Codroi/PO_lis vengono assegnati a beneficiari dello SPRAR</li> <li>- Il 100% dei beneficiari Codroi/PO_lis che necessitano del percorso "prima accoglienza sanitaria" ne hanno accesso</li> <li>- Programmazione e realizzazione di almeno una iniziativa pubblica di informazione, sensibilizzazione sul tema della protezione internazionale</li> </ul>			

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
SSC	€ 16.942,56	1) Responsabile SSC e Referente di area: n. 2 operatori x n. 20 ore/anno: isorisorse 2) Referente di area x n. 150 ore/anno; Servizio Sociale professionale x n. 3 ore/mese: isorisorse 3) Responsabile SSC e Referente di area: isorisorse

ASS	€ 0,00	1 - 3) ASS / Distretto: isorisorse 2) Risorse professionali del Distretto e del Dipartimento di Prevenzione per un valore stimato € 8.892,00
COMUNE di CODROIPO	€ 0,00	1) Responsabile Area Tributi: n. 1 operatori x n. 48 ore/anno: isorisorse 2) valorizzazione sedi e attrezzature 3) Responsabile Area Tributi: isorisorse
Associazione Nuovi Cittadini ONLUS	€ 1.950,00	1) Nuovi Cittadini ONLUS: 1 operatore x n. 10 ore/anno (cfr. progetto) 2) Nuovi Cittadini ONLUS: cfr. progetto 3) Nuovi Cittadini ONLUS: cfr. progetto
Ministero dell'Interno	€ 147.168,00	

<b>MACROAZIONE N. 11.3</b>	<b>Avvio di un programma sperimentale volto a favorire l'inclusione sociale e socio-sanitaria delle donne straniere presenti sul territorio del Medio Friuli</b>			
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	- Politiche dell'immigrazione e dell'asilo del Ministero dell'Interno, - Politiche relative ai diritti e alle pari opportunità del Dipartimento Politiche Pari opportunità e della Regione autonoma FVG - Interventi regionali per l'integrazione degli immigrati _Programma Immigrazione della Regione autonoma FVG			
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	1.1, 1.2, 3.1, 4.1, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5			
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	Servizio Sociale dei Comuni (SSC), Azienda per i Servizi Sanitari N. 4 "Medio Friuli" (ASS), Centro di formazione Territoriale Permanente (CTP) di Codroipo, Centro di Formazione Agricola permanente (CeFAP) e enti di formazione regionali, Università della Terza Età (UTE), Si.Con.Te; Associazione Nuovi Cittadini Onlus, Centro di ascolto delle Foranie di Codroipo, Mortegliano e di Rivignano (cda), Parrocchia di Basiliano, Società Italiana di Medicina delle Migrazioni			
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	La macroazione si inserisce in linea di continuità con quanto già attivato nella programmazione precedente e ne rappresenta la naturale evoluzione			
	<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
1	Prosecuzione dell'applicazione delle prassi operative di presa in carico integrata tra Consultorio e SSC, di donne straniere, utenti del Consultorio familiare, in situazione di fragilità	X	Distretto sanitario/ Consultorio familiare	
2	Verifica periodica del modello di intervento applicato e suo sviluppo con coinvolgimento altri possibili stakeholder facilitanti l'integrazione sociale	X	Distretto sanitario Dipartimento Prevenzione	
3	Progettazione e realizzazione di un percorso di aggiornamento di "medicina delle migrazioni" a favore di operatori socio-sanitari	X	Distretto sanitario Dipartimento Prevenzione	
4	Avvio di un percorso di approfondimento sul tema della salute e dell'inclusione sociale delle donne straniere orientate al lavoro di cura e dell'assistenza familiare	X	Distretto sanitario/ Consultorio familiare Dipartimento Prevenzione	

<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<p>Indicatori definiti a livello locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nr. operatori partecipanti ai percorsi di formazione e/o aggiornamento</li> <li>- Nr. donne straniere beneficiarie di sperimentali percorsi personalizzati di inclusione sociale e socio-sanitaria</li> <li>- Nr. donne straniere beneficiarie di “percorsi di accoglienza sanitaria”</li> <li>- Nr. programmi di alfabetizzazione e riqualificazione professionale dedicati alla donne straniere promossi</li> </ul> <p>Valore atteso</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nel triennio 2013-2015 un numero crescente di donne straniere potranno sperimentare percorsi personalizzati di inclusione sociale e socio-sanitaria</li> <li>- Evidenza del documento descrittivo l’offerta di alfabetizzazione per stranieri presente sul territorio</li> </ul>
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2015</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Evidenza del miglioramento dell’appropriatezza dei percorsi di presa in carico integrata</li> <li>- Realizzazione percorso di aggiornamento di “medicina delle migrazioni” a favore di operatori socio-sanitari</li> <li>- Documento di sintesi sul tema della salute e dell’inclusione sociale delle donne straniere orientate al lavoro di cura e dell’assistenza familiare</li> </ul>

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
SSC		1) SSC professionale: isorisorse 2) Referenti di area: n. 2 ore/trimestre: isorisorse 3) Referenti di area: n. 8 ore/anno: isorisorse 4) Responsabile SSC e Referente di area: isorisorse
ASS		Distretto e Dipartimento di Prevenzione comparteciperanno alla progettazione e alla realizzazione delle azioni previste